



## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE – 2022/2024**

(art. 6, commi da 2 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni,  
in legge 6 agosto 2021, n. 113)

## Indice generale

Premessa.....	2
Riferimenti normativi.....	2
Architettura del PIAO.....	3
Mappa di approvazione documenti di riferimento del PIAO.....	4
1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione.....	4
1.1 Il territorio.....	5
1.2 Scenario demografico.....	6
2. Valore pubblico.....	6
2.1 Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).....	7

## Premessa

La Pubblica Amministrazione sta vivendo un processo di cambiamento profondo e articolato derivante dalla spinta verso la digitalizzazione fortemente voluta dall'Europa, dal Ministero della Pubblica Amministrazione imprescindibile per un'offerta sempre più efficiente dei servizi ai cittadini.

Il presente documento si inserisce in un ambito normativo di recente introduzione che origina dal D.L. n. 80 del 09/06/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”, convertito con modificazioni dalla L. n. 113 del 08/08/2021, che ha introdotto all'art.6 un nuovo strumento di programmazione per le amministrazioni pubbliche, denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale documento unitario triennale, da aggiornarsi annualmente, in cui confluiscono i diversi atti di programmazione finora previsti, tra i quali il Piano della Performance, il PTPCT, il Piano triennale dei fabbisogni, il piano per il lavoro agile (POLA), la programmazione dei fabbisogni formativi.

Con il PIAO il legislatore ha inteso riordinare il complesso sistema programmatico delle amministrazioni pubbliche, formato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti e forse per alcuni aspetti sovrapposti tra loro, inducendo ogni amministrazione pubblica a sviluppare una logica pianificatoria e un'organicità strategica finalizzate ad intersecare le diverse componenti dell'azione amministrativa rappresentate finora dai singoli documenti di programmazione, ciascuno con un proprio contenuto specifico.

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

### Riferimenti normativi

- Art. 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
- Il Piano viene inoltre compilato nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) Organizzazione del lavoro agile (Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie (relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione).
- In considerazione che le disposizioni attuative dell'art. 6 del Decreto legge 80/2021 sono state rinviate con il d. l. 30 dicembre 2021, n. 228 (il c.d. "Decreto Milleproroghe") al 30 aprile 2022, che lo stesso termine è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno in base al D.L. nr. 36/2022 "ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza" (pnrr-2).

### Architettura del PIAO

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	RIFERIMENTO DOCUMENTI
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione		Sezione 1 del PIAO;
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	2.1 Valore pubblico	Sezione 2 del PIAO e Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 – Sezione strategica
	2.2 Performance	- Piano della performance - Piano delle azioni positive 2022-2024
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza
3. Organizzazione e capitale umano	3.1 Struttura organizzativa	Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 – Sezione strategica
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	Piano Organizzativo Lavoro Agile (in corso di predisposizione da parte del

		competente Servizio Personale in Unione Terred'acqua)
	3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	Piano triennale dei fabbisogni
	3.4 Piano triennale formazione del personale	Piano triennale della formazione
	3.5 Piano transizione digitale	Piano strategico per la transizione al digitale (in corso di approvazione da parte dell'Unione Terred'acqua - si approva per le parti relative al Comune di Calderara di Reno)
4. Monitoraggio		Sistema di misurazione e valutazione della performance: - Verifica intermedia e finale sullo stato di attuazione dei programmi; - Relazione sulla performance; - sistema di monitoraaggio definto da Anac per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

### Mapa di approvazione documenti di riferimento del PIAO

DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE
Documento unico di programmazione (DUP )	Delibera di Consiglio Comunale n. 133 del 23/12/2021
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Delibere di Giunta Comunale nn. 147 del 19/12/2019 e 6 del 23/01/2020
Piano triennale dei fabbisogni di personale	Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 19/11/2021, aggiornato con D.G.C. n. 78/2022
Piano della performance	Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 10/02/2022, aggiornato con D.G.C. nn. 43 del 05/05/2022, 65 del 23/06/2022 e 74 del 14/07/2022.
Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza	Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 27/01/2022.
Relazione sulla performance	Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 28/04/2022.
POLA - Disciplina per il lavoro agile	In corso di elaborazione dal ompetente Servizio Personale dell'Unione Terred'acqua
Piano delle azioni positive	Approvato quale allegato del presente Piano

Piano strategico per la transizione al digitale	(in corso di approvazione da parte dell'Unione Terred'acqua - si approva per le parti relative al Comune di Calderara di Reno)
Piano triennale della formazione	Approvato quale allegato del presente Piano

## 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione Ente: Comune di Calderara di Reno

Indirizzo: Piazza Marconi n. 7 – Calderara di Reno - 40012

PEC: [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

Partita Iva: 00514221209

Codice Fiscale: 00543810378

Sindaco: Giampiero Falzone

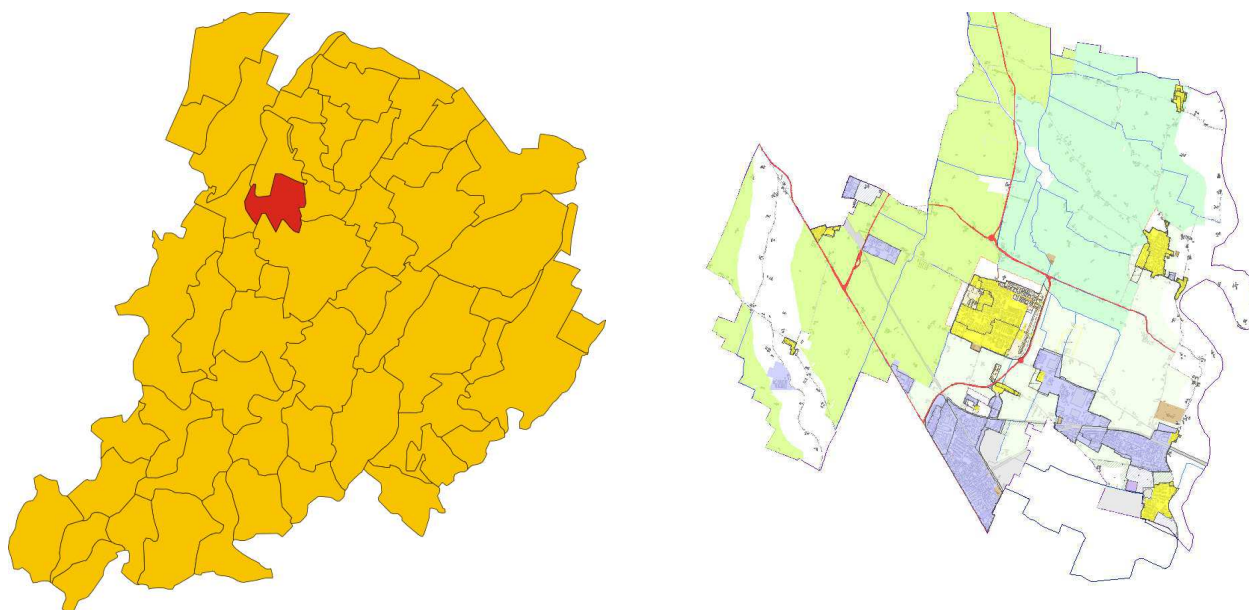
Numero dipendenti al 31/12/2021: 66

Sito Web istituzionale: Homepage - <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/>

Account Facebook: Comune di Calderara di Reno - Home | Facebook

Account Instagram: Comune di Calderara di Reno (@comunedicalderaradireno)

### 1.1 Il territorio



**Calderara di Reno** è un comune italiano della città metropolitana di Bologna in Emilia-Romagna. Dal gennaio 2012 fa parte dell'Unione dei comuni Terre d'acqua.

Il 16 dicembre 2019 al Comune di Calderara di Reno è stato concesso il titolo di Città.

Il Comune di Calderara di Reno si estende in una area essenzialmente piana che costeggia il fiume Reno a Nord ovest di Bologna.

Frazioni: Bargellino, Castel Campeggi, Lippo, Longara, Sacerno, Tavernelle Emilia

Comuni confinanti: Anzola dell'Emilia, Bologna, Castel Maggiore, Sala Bolognese

Superficie: in Kmq. 41

## **1.2 Scenario demografico**

Al 31 dicembre 2021, l'Anagrafe del Comune di Calderara di Reno ha registrato 13.468 abitanti residenti, di cui 6.612 maschi (49%) e 6.856 femmine (51%).

## **2. Valore pubblico**

Gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, armonizzati ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 "Attuazione delle legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, prevedono la definizione di obiettivi strategici, operativi e gestionali, corredati da indicatori e target attesi, che trovano il loro fondamento ed esplicitazione nei seguenti documenti:

- Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;
- Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;
- Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169 del TUEL), approvato dalla Giunta Comunale che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale affidando ai responsabili del settore gli obiettivi da realizzare e le correlate risorse umane e strumentali.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce in un processo "a cascata" una mappa logica e programmatica che rappresenta e mette a sistema i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali. Gli obiettivi strategici rappresentati nel Documento Unico di Programmazione rappresentano le finalità di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende realizzare nel proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale. Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Programma" costituiscono strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici prevedendo risultati di breve/medio periodo. Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione in termini di risultato atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità dei responsabili di settore.

Il Valore pubblico di Calderara di Reno è quindi rappresentato dalle linee programmatiche di mandato attuate attraverso la sezione strategica del DUP 2022/2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 23/12/2021.

## 2.1 Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)

Nel contesto del Valore Pubblico proprio di Calderara di Reno sopra descritto, è importante rilevare che l'Ente si sta adoperando fortemente per partecipare a tutte le azioni poste in essere dalla Regione Emilia Romagna, dal Governo e dall'Unione Europea di crescita e sviluppo sociale, economico, territoriale, infrastrutturale e digitale. Tra queste è indispensabile citare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Concluso il lungo esame parlamentare che ha contrassegnato la proposta di PNRR trasmessa (dal Governo Conte) il 15 gennaio 2021, il Governo Draghi, come preannunciato, il 25 aprile 2021 ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR. Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU (Next Generation EU). Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. Nel complesso, il 27 per cento delle risorse è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%. Il Piano si articola in sei missioni:

La prima missione, "**Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura**", stanziata complessivamente 49,1 miliardi.

La seconda missione, "**Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**", stanziata complessivamente 68,6 miliardi.

La terza missione, "**Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile**", stanziata complessivamente 31,4 miliardi.

La quarta missione, "**Istruzione e Ricerca**", stanziata complessivamente 31,9 miliardi di euro.

La quinta missione, "**Inclusione e Coesione**", stanziata complessivamente 22,5 miliardi.

La sesta missione, "**Salute**", stanziata complessivamente 18,5 miliardi.

Il Piano prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti. Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali.

*All.ti:*

- *Piano azioni positive 2022/2024*

- *Piano della formazione del dipendenti 2022/2024*

## **Piano triennale delle azioni positive 2022-2024**

### **Fonti normative**

- **Legge n. 125 del 10.04.1991**, “Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”
- **D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000**, “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali”
- **Art. 7, 54 e 57 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001**, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”
- **D. Lgs. n. 198 del 1.04.2006**, “Codice delle Pari opportunità”
- **D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008** “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- **Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE Direttiva 23 maggio 2007** del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”;
- **D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15** in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- **Art. 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010**, “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”.
- **Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80**, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione del c.d. “Jobs act”, che ha apportato modifiche al T.U. in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- **Direttiva 4 marzo 2011** concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” così come aggiornata dalla:
- **Direttiva n. 2/2019** del Ministro per la Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle pari opportunità “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”

### **Nota introduttiva**

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce nell’ambito delle iniziative promosse dal Comune di Calderara di Reno per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità così come prescritto dal D.Lgs. n. 198/2006.

Il D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, all’art. 48, comma 1, prevede che le Pubbliche Amministrazioni, sentito il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo, predispongano annualmente Piani di Azioni Positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena



realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, e che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi.

Il D.Lgs. 198/2006 sopracitato, all'art. 42 "Adozione e finalità delle azioni positive", alle lettere d), e), f), indica, tra le possibili azioni positive, la necessità di:

- superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

## Art. 1

### Analisi della struttura del personale

L'organizzazione del Comune di Calderara di Reno vede una forte presenza femminile. Per questo, pur non essendo necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, è importante che il Comune svolga un ruolo propositivo e propulsivo per la promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, e per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e determinato alla data del 31/12/2021, presenta il seguente quadro:

#### CATEGORIA ECONOMICA - ANNO 2021

	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	0	1
Alta specializzazione fuori D.O.	1	0
Responsabile dei servizi e degli uffici	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D5	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	5
POSIZIONE ECONOMICA D1	1	6
POSIZIONE ECONOMICA C6	1	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	2

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 115 DEL 27/10/2022

POSIZIONE ECONOMICA C3	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C1	1	17
POSIZIONE ECONOMICA B8	0	0
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	1	0
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	2
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	3
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	1	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	1	1
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	0	0
Collaboratore a T.D. art. 90 Tuel	1	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>59</b>

La situazione organica per quanto riguarda i Responsabili di Settore ed ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui agli artt. 107 e 110 del D. Lgs. 267/2000, è così rappresentata:

	Responsabili di Settore a Tempo indeterminato dal 01/01/2022	Responsabili di Settore a Tempo determinato dal 01/01/2022
Donne	4	1
Uomini	0	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

**SUDDIVISIONE PER FASCE DI ETA'**

<b>Dipendenti per fasce d'età al 31/12/2021</b>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>
20-24	1		1
25-29	6		6
30-34	7	2	9
35-39	3	1	4
40-44	4	1	5
45-49	12	1	13
50-54	9	3	12
55-59	8	1	9
60-64	8	1	9
65-67			0
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>10</b>	<b>68</b>

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art.48, comma 1, del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198.

## **Art. 2**

### **Obiettivi del Piano**

Il Piano triennale di Azioni Positive 2022/2024 del Comune di Calderara di Reno, in continuità con i precedenti Piani, deve rappresentare uno strumento per offrire a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro ed attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio. Il presente Piano si pone come obiettivo di analizzare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro, per individuare e rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro, con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo, e garantire la valorizzazione delle differenze di genere nelle politiche del personale.

L'obiettivo, pertanto, è quello di migliorare la qualità del lavoro e rimuovere tutti gli ostacoli che ancora si frappongono alla piena valorizzazione professionale ed allo sviluppo delle pari opportunità di carriera per le lavoratrici ed i lavoratori, attraverso tre macro-aree così suddivise:

- (1) Pari Opportunità
- (2) Benessere Organizzativo
- (3) Formazione

Tale piano potrà rappresentare, se implementato, diffuso e ben compreso, uno strumento per offrire a tutte le lavoratrici ed i lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un

contesto lavorativo attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio.

### **Art. 3**

#### **Obiettivo 1: Pari Opportunità**

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Valorizzare le differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa, quindi, innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

L'attuazione di queste politiche rappresenta un'esigenza imprescindibile, considerata anche l'attenzione che a livello comunitario si sta dedicando all'argomento e gli impegni che ne derivano per l'ordinamento italiano.

#### **Azioni di conciliazione:** Tipologia oraria agevolata e disciplina del part-time

Un ambiente professionale attento anche alla dimensione privata e alle relazioni familiari produce maggiore responsabilità e produttività. Le organizzazioni non possono ignorare, infatti, l'esistenza di situazioni, ormai molto diffuse, che possono interferire in modo pesante nell'organizzazione della vita quotidiana delle persone e che, complice da un lato la crisi economica anche legata all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19 che ha coinvolto molte famiglie e, dall'altro, lo slittamento dell'età pensionabile, costringe lavoratori sempre più anziani, a farsi direttamente carico delle attività di cura di figli e genitori anziani, invece di delegarle a soggetti esterni.

- **Azione positiva 1:** conferma della possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed uscita, per renderlo maggiormente compatibile con esigenze familiari e personali;
- **Azione positiva 2:** promuovere e favorire una maggiore conoscenza delle possibilità di concordare con il proprio Responsabile di Settore di riferimento e nei limiti di compatibilità con le esigenze di servizio, forme particolari di flessibilità oraria, anche individuali e/o per tempi limitati, nell'ambito dell'orario di servizio e nel rispetto dell'obbligo orario contrattuale, in caso di esigenze familiari e personali;
- **Azione positiva 3:** promuovere e favorire, ferma restando la disciplina dei CCNL e del regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici, forme di consultazione con le organizzazioni sindacali al fine di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare e personale;

- **Azione positiva 4:** in coerenza con l'azione positiva n. 3, si cercherà pertanto, nel rispetto delle norme contrattuali, anche in vista della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per gli Enti Locali, e nell'ambito della contrattazione decentrata, di attuare la tipologia flessibile dello svolgimento della prestazione lavorativa in maniera "agile" prevedendo l'inserimento di forme di lavoro quale lo smart working e il lavoro a distanza. Tramite questo strumento ci si prefigge di aumentare il livello di appetibilità/attrattiva del Comune di Calderara di Reno quale datore di lavoro che permetta ai propri dipendenti, in particolare a chi risieda in Comuni distanti o abbia particolari problemi di spostamento, di lavorare in modalità flessibile senza l'obbligo di recarsi fisicamente ogni giorno della settimana sul posto di lavoro e mettendoli nella condizione di garantire comunque la prestazione professionale. Nel contempo si intende prevedere delle agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi, in particolare a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

#### **Azioni di sensibilizzazione e informazione:**

- **Azione positiva 5:** sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, tramite invio di comunicazioni e documenti in posta elettronica;
- **Azione positiva 6:** predisposizione di un'efficace informazione, al personale dipendente, sul "Piano delle Azioni Positive", sulla vigente normativa, sulle percentuali dei posti disponibili di part-time nell'Ente e in generale sulle politiche aziendali di armonizzazione lavoro e famiglia;
- **Azione positiva 7:** ai sensi del C.C.N.L. e delle vigenti direttive europee, il Comitato Unico di Garanzia continuerà a proporre ogni iniziativa diretta a promuovere azioni/interventi/progetti e quant'altro utile a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, mobbing e violenze morali, psicologiche o di qualsiasi tipo.

#### **Art. 4**

##### **Obiettivo 2: Benessere Organizzativo**

L'obiettivo consiste nel favorire una sempre maggiore circolazione delle informazioni ed una gestione più collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca ed il senso di appartenenza all'organizzazione.

Nel corso dell'anno 2019 è stato organizzato un corso di formazione dedicato ai Responsabili di Settore e di Servizio, ideato e tenuto dallo psicologo-psicoterapeuta e formatore risorse umane Roberto Dalpozzo, "IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E LA CONDUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO: SINERGIE E CONFLITTI, DECISIONI E RESPONSABILITÀ". Il corso si è articolato in sei giornate di incontro tra le destinatarie ed il docente presso la Casa della Cultura Italo Calvino, tra momenti teorici ed esercitazioni di comunicazione verbale e non, riprese

video, simulazioni di conduzione, osservazioni al video stesso ed alle esperienze vissute con rielaborazione delle tematiche in oggetto.

In particolare, gli ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- **Azione positiva 1:** il corso ha avuto lo scopo di:
  - favorire nel gruppo dei Responsabili del Comune di Calderara di Reno l'osservazione sulle dinamiche relazionali che intervengono all'interno di un lavoro di gruppo allo scopo di riuscire a creare un ambiente positivo sul posto di lavoro e delle relazioni collaborative e fruttuose tra Settori;
  - far apprendere una metodologia di lavoro che faciliti la capacità di leggere e gestire le fasi dinamiche di un gruppo di lavoro;
  - individuare alcuni parametri di valutazione sullo stile di conduzione del Responsabile di un gruppo di lavoro;

Tramite questo percorso si è perseguito l'obiettivo di acquisire degli strumenti che possano favorire il diffondersi di un ambiente di lavoro più partecipato e un rapporto tra Responsabili e dipendenti positivo e collaborativo.

Dato che dal 2019 per alcuni settori il Responsabile è cambiato e che, nell'anno 2022 è stato reinternalizzato il Servizio di Polizia Locale, il Comitato Direttivo si è posto, tra gli obiettivi, quello di trasmettere alle nuove figure le conoscenze apprese e l'organizzazione conseguente in materia di metodologie di lavoro e dinamiche relazionali con i collaboratori.

- **Azione positiva 2:** promuovere e favorire l'elaborazione di proposte finalizzate alla valorizzazione delle strutture che individuano soluzioni organizzative innovative, coerenti con le linee guida dell'organizzazione e con le norme e disposizioni interne, finalizzate al contrasto di qualsiasi discriminazione e di adozione di azioni volte ad implementare il benessere organizzativo e ad ampliare la concreta applicazione di strumenti di conciliazione;
- **Azione positiva 3:** promuovere e favorire una maggiore conoscenza della possibilità di proporre al proprio Responsabile di Settore di riferimento specifiche proposte organizzative mirate al superamento delle criticità emerse e dunque a migliorare il benessere lavorativo;
- **Azione positiva 4:** incentivare e promuovere il circolo aziendale costituitosi nel corso dell'anno 2019 al fine di migliorare le relazioni tra i dipendenti e tutelare il potere di acquisto, quale misure di welfare aziendale.

## Art. 5

### Obiettivo 3: Formazione

La valorizzazione professionale è un elemento fondamentale per la realizzazione delle pari opportunità ed è uno strumento essenziale al fine di accrescere l'efficienza, l'efficacia e la produttività dei dipendenti, allo scopo di migliorare la qualità del lavoro e dei servizi resi ai cittadini e alle imprese. In tale contesto risulta pertanto importante garantire a tutti i dipendenti la partecipazione a corsi di formazione qualificati, per consentire di sviluppare nel triennio una diffusa ed adeguata crescita professionale.

- **Azione positiva 1:** promuovere e favorire, in sede di elaborazione del piano di formazione annuale dell'Ente, che i percorsi formativi, sia esterni che residenziali, siano organizzati, ove possibile, in orario di lavoro, tenendo conto delle specifiche esigenze dei lavoratori part-time, nell'obiettivo della riduzione e/o agevolazione degli spostamenti;
- **Azione positiva 2:** promuovere e favorire riunioni di settore al fine di monitorare con i responsabili di servizio la situazione formativa del personale;
- **Azione positiva 3:** promuovere e favorire una maggiore conoscenza della possibilità di proporre al proprio Responsabile di Settore di riferimento iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze;
- **Azione positiva 4:** monitoraggio, aggiornamento e pubblicizzazione della apposita cartella, creata in "Dati Utenti" del cloud interno e denominata "formazione", nella quale viene inserito per ogni argomento tutto il materiale formativo ed informativo disponibile ed utile all'aggiornamento continuo;
- **Azione positiva 5:** prosecuzione del percorso di e-learning (formazione a distanza) sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza e digitalizzazione in collaborazione con la Regione Emilia Romagna tramite il sistema di formazione federato "SELF", in seguito alla sottoscrizione, nel Marzo 2020, della "Convenzione per l'adesione al sistema di e-learning federato dell'Emilia-Romagna per la pubblica amministrazione e l'utilizzo dei servizi per la formazione".

## **Art. 6**

### **Comitato Unico di Garanzia Pari Opportunità**

Con Determinazione n. 639 de 30-11-2016 il Comune di Calderara di Reno ha costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Con determinazione n. 310 del 01/06/2021 è stata modificata la composizione di cui alla precedente determinazione.

Tra i compiti propositivi del CUG, rientra quello di predisporre piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e cercando di garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale e psicologica e di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, secondo le indicazioni dell'Unione Europea; in particolare, il Comitato proporrà l'adozione schemi di regolamento inerenti le tematiche riguardanti il benessere fisico e psichico del personale dipendente.

## **Art. 7**

### **Monitoraggio del piano**

E' compito del CUG articolare e monitorare sulle azioni positive e proporre integrazioni ed aggiustamenti nel corso del triennio al fine di garantire una performance ottimale dell'Ente parallelamente con i risultati attesi con il presente piano.

## **Art.8**

### **Uffici coinvolti**

Per la realizzazione delle azioni positive saranno coinvolti i seguenti servizi:

- 1) I seguenti servizi dell'Amministrazione
  - Responsabili di Settore
  - Servizio segreteria e organi istituzionali
  - Comitato Unico di Garanzia
  
- 2) Servizio personale e organizzazione Terred'acqua

## **Art. 9**

### **Durata del piano**

Il presente Piano ha durata triennale.

Il Piano diviene esecutivo decorsi 20 giorni dalla trasmissione alla Consiglieria di parità territorialmente competente, senza che siano intervenuti rilievi.

Il Piano è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito ed in un luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere alla scadenza ad un aggiornamento adeguato.

E' compito del CUG articolare e monitorare sulle azioni positive e proporre integrazioni e aggiustamenti nel corso del triennio.



## PIANO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI 2022

### Premessa

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane. Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- gli artt. 49-bis e 49-ter del CCNL del personale degli Enti locali del 21 maggio 2018, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; Pag. 4 a 17 comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:
  - livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
  - livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.
- il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal

## ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 115 DEL 27/10/2022

25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:

- Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.

- 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

- il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale dispone all'art. 37 che: "Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...".

- le Linee guida per il fabbisogno del personale n.173 del 27/08/2018;

- il "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 113 del 06/08/2021 in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa;

- il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;

- il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" (pubblicato il 10 gennaio 2022):

Il Piano parte da due ambiti di intervento:

1) PA 110 e lode: grazie a un protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre 2021 a Palazzo Vidoni con la Ministra dell'Università e della Ricerca e alla collaborazione della CRUI, i dipendenti pubblici possono iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche. Tutte le informazioni sull'offerta formativa riservata ai dipendenti pubblici dagli altri atenei saranno consultabili, e continuamente aggiornate, al link <http://www.funzionepubblica.gov.it/formazione>.

2) Syllabus per la formazione digitale: dal 1° febbraio le amministrazioni cominceranno a segnalare i nominativi dei dipendenti che potranno accedere all'autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma <https://www.competenzedigitali.gov.it/>. In base agli esiti della valutazione iniziale, la piattaforma proporrà ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e

per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende del settore tecnologico, a partire da TIM e Microsoft. Alla fine di ogni percorso sarà rilasciata una certificazione che alimenterà il “fascicolo del dipendente”, in corso di realizzazione anche in collaborazione con Sogei.

### **Principi della formazione**

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

1. valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
2. uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
3. continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
4. partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
5. efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro valutando i corsi erogati sulle 3 dimensioni del sistema di valutazione della formazione dell'ente (gradimento – apprendimento - trasferibilità
6. efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

### **Obiettivi della formazione**

Gli obiettivi strategici del Piano sono:

- sviluppare le competenze trasversali per il personale di comparto;
- garantire una formazione permanente del personale a partire dalle competenze digitali e delle lingue straniere. In particolare il miglioramento delle competenze digitali supporta i processi di semplificazione e digitalizzazione previsti negli obiettivi strategici M1\_4.4.1 del PNRR. Implementazione e completamento della transizione digitale dell'Ente per il miglioramento dei servizi resi (anche interni) in un'ottica di trasparenza, informatizzazione e di semplificazione dei processi e dei procedimenti dell'Ente;
- rafforzare le competenze manageriali e gestionali per la dirigenza e i funzionari responsabili di servizi;
- sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel DUP e nel piano della performance collegati alla valorizzazione delle professionalità assegnate alle Aree/Direzioni/Settori;
- sostenere le misure previste dal PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) 2022 – 2024;
- supportare i necessari aggiornamenti normativi e tecnici, trasversali a tutti i settori o specifici per tematica o ambiti di azione, sia continui che periodici;
- predisporre la formazione mirata al nuovo personale in entrata, e la formazione mirata per i percorsi di riqualificazione e ricollocazione di personale in nuovi ambiti operativi o nuove attività.

### **Gli attori della formazione**

Gli attori della Formazione e quindi del presente piano sono:

- il Servizio Personale dell'Unione Terre d'acqua è l'unità organizzativa preposta alla predisposizione del presente piano;
- Responsabili di Settore: sono coinvolti dal Servizio Personale nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del

settore di competenza;

- Dipendenti: sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: la compilazione del questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione trasversale attivati;

- Docenti: l'Amministrazione può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nei dirigenti, nelle posizioni organizzative e nel segretario generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. Il ricorso alle docenze interne sarà promosso sia allo scopo del contenimento dei costi, sia allo scopo di valorizzare competenze qualificate sussistenti all'interno dell'Ente. La formazione può comunque essere effettuata da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica o da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati.

### **Modalità e regole di erogazione della formazione**

Le attività formative potranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

- Formazione in aula
- Formazione attraverso webinar
- Formazione in streaming.

Sarà privilegiata la formazione a distanza, attraverso il ricorso a modalità innovative e interattive ed all'utilizzo della Piattaforma Self-PA [Sistema di E-Learning Federato] per la pubblica amministrazione della Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Calderara di Reno, infatti, ha rinnovato la convenzione con Self [Sistema di E-Learning Federato] per la Pubblica Amministrazione della Regione Emilia-Romagna, in base alla quale l'ente ha l'opportunità di progettare e fruire di corsi formativi in modalità elearning. Relativamente alla formazione prevista per il personale neo assunto, si prevede di concordare con il Siat e Datagraph dei corsi con l'obiettivo di favorire l'inserimento e di fornire la formazione pratica per l'utilizzo degli strumenti operativi dedicati alla gestione dei principali processi e procedimenti intersettoriali e relativi atti (Delibere, Determine, Protocollo, Accertamenti di entrata, Ordini e liquidazioni della spesa ecc...).

### **Predisposizione del piano formativo 2022-2024**

Le proposte di formazione per il triennio 2022-2024 sono state elaborate attraverso un'analisi che ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- Analisi delle principali disposizioni normative in materia di obblighi formativi;
- Correlazione con l'analisi dei fabbisogni formativi in tema di formazione obbligatoria con riferimento alle tematiche dell'anticorruzione e della sicurezza;
- Eventuale rilevazione dei bisogni formativi - finalizzata ad un più ampio e diffuso coinvolgimento del personale.

Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici competenti tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza, sono stati previsti corsi a cui tutti i dipendenti devono partecipare sulla piattaforma SELF;
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati, è stato previsto un corso con la DPO obbligatorio per tutti i dipendenti;
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale è stato previsto un corso avente ad oggetto: “Corso Trasformazione digitale e servizi online - Supporto al cittadino” aperto a tutti i dipendenti raccomandato specialmente agli uffici di *front office*;
- Sicurezza sul lavoro è stato previsto un corso per i neo assunti sulla tematica ed è stata svolta nell'anno 2022 una prova di evacuazione pratica.

Sono stati previsti, altresì, dei corsi di formazione per l'utilizzo dell'applicativo per la realizzazione della modulistica *on line* che costituisce uno strumento fondamentale per:

- la digitalizzazione dei procedimenti della PA;
- miglior servizio all'utente;
- tipicizzazione e snellimento dei procedimenti;
- maggiore trasparenza.

Nel corso di ogni anno, inoltre, a seconda delle esigenze e della necessità di aggiornamento sulle novità normative intervenute, ogni Settore/Servizio ha svolto della formazione specialistica sulle materie specifiche di Settore.

3

## Piano Triennale per l'informatica

Nella Pubblica  
Amministrazione



**Unione dei Comuni delle Terre d'Acqua**  
Corso Italia, 74  
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)  
Pec:  
[unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it](mailto:unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it)

**Comuni di:**  
Anzola dell'Emilia  
Calderara di Reno  
Crevalcore  
Sala Bolognese  
San Giovanni in Persiceto  
Sant'Agata Bolognese

Aggiornamento  
**2021-2023 (Agosto 2022)**  
Rev. 1.1 – 31/08/2022

# Sommario

<b>PARTE I<sup>A</sup> - IL PIANO TRIENNALE.....</b>	<b>6</b>
<i>Introduzione.....</i>	<i>6</i>
<i>Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....</i>	<i>6</i>
<i>Il Contesto strategico.....</i>	<i>7</i>
<i>Executive summary e spesa complessiva prevista.....</i>	<i>8</i>
<i>Acronimi, abbreviazioni e definizioni.....</i>	<i>12</i>
<i>Attori coinvolti nel progetto.....</i>	<i>12</i>
<b>PARTE 2<sup>A</sup> - LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....</b>	<b>14</b>
<b>CAPITOLO 1. SERVIZI.....</b>	<b>14</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>15</i>
<b>OBIETTIVO 1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.....</b>	<b>16</b>
Risultati attesi.....	16
Indicatori di performance.....	16
Linea d'azione 1.1.01 - Adesione a Web Analytics Italia.....	16
Linea d'azione 1.1.02 - PNRR - Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali".....	17
Linea d'azione 1.1.03 - Adeguamento procedure di procurement.....	18
Linea d'azione 1.1.04 - Convergenza applicativa.....	18
Linea d'azione 1.1.05 - Utilizzo di software open source.....	19
<b>OBIETTIVO 1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi.....</b>	<b>20</b>
Risultati attesi.....	20
Indicatori di performance.....	20
Linea d'azione 1.2.01 - Comunicazione modelli per lo sviluppo web.....	20
Linea d'azione 1.2.02 - Test di usabilità siti web.....	21
Linea d'azione 1.2.03 - Accessibilità dei siti web.....	21
Linea d'azione 1.2.04 - PNRR - Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".....	22
Linea d'azione 1.2.05 - Streaming dei Consigli Comunali.....	23
Linea d'azione 1.2.06 - San Giovanni: acquisizione nuovo software di Gestione dei Cimiteri.....	24
<b>CAPITOLO 2. DATI.....</b>	<b>25</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>26</i>
<b>OBIETTIVO 2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese....</b>	<b>27</b>
Risultati attesi.....	27
Indicatori di performance.....	27
Linea d'azione 2.1.01 - Open data.....	27
Linea d'azione 2.1.02 - Adeguamento al modello di interoperabilità per gli Enti titolari di banche dati di interesse nazionale....	28
Linea d'azione 2.1.03 - Interoperabilità.....	28
<b>OBIETTIVO 2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.....</b>	<b>29</b>
Risultati attesi.....	29
Indicatori di performance.....	29
Linea d'azione 2.2.01 - Metadati dati geografici.....	29
Linea d'azione 2.2.02 - Metadati dati non geografici.....	30
Linea d'azione 2.2.03 - Catalogo Nazionale dati aperti.....	30
Linea d'azione 2.2.04 - Catalogo PDND.....	31
<b>OBIETTIVO 2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.....</b>	<b>32</b>
Risultati attesi.....	32
Indicatori di performance.....	32
Linea d'azione 2.3.01 - Adozione licenza aperta CC BY 4.0.....	32
Linea d'azione 2.3.02 - Formazione in ambito open data.....	32
Linea d'azione 2.3.03 - Attuazione direttiva sulla rifusione.....	33
<b>OBIETTIVO 2.4 - Migliorare la gestione dei dati.....</b>	<b>34</b>
Risultati attesi.....	34
Indicatori di performance.....	34
Linea d'azione 2.4.01 - Adozione nuovo manuale di gestione documentale comuni di Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno .	34
Linea d'azione 2.4.02 - Digitalizzazione pratiche edilizie.....	35
Linea d'azione 2.4.03 - Digitalizzazione fascicoli Ufficio Personale.....	36
Linea d'azione 2.4.04 - Acquisizione software per gestione dei contratti.....	36

CAPITOLO 3. PIATTAFORME.....	38
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	39
OB.3.1 - <i>Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti.....</i>	43
Risultati attesi.....	43
Indicatori di performance.....	43
Linea d'azione 3.1.01 - Richiesta di adesione a NoiPA.....	43
Linea d'azione 3.1.02 - Compilazione questionario di assessment per adesione a NoiPA.....	43
Linea d'azione 3.1.03 - Incremento utilizzo di PagoPA e AppIO.....	44
OB.3.2 - <i>Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni.....</i>	45
Risultati attesi.....	45
Indicatori di performance.....	45
Linea d'azione 3.2.01 - Utilizzo di SPID e CIE.....	45
Linea d'azione 3.2.02 - Evoluzione di SPID.....	46
Linea d'azione 3.2.03 - Cessazione del rilascio di credenziali proprietarie.....	46
Linea d'azione 3.2.04 - Adozione modello SPID e CIE by default.....	47
Linea d'azione 3.2.05 - Subentro in ANPR.....	48
OB.3.3 - <i>Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini.....</i>	48
Risultati attesi.....	48
Indicatori di performance.....	48
Linea d'azione 3.3.01 - Integrazione con INAD.....	48
Linea d'azione 3.3.02 - Integrazione alla Piattaforma Notifiche Digitali.....	49
Linea d'azione 3.3.03 - Integrazione API nella Piattaforma Notifiche Digitali.....	50
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE.....	51
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	51
OB.4.1 - <i>Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili.....</i>	53
Risultati attesi.....	53
Indicatori di performance.....	53
Linea d'azione 4.1.01 - Richiesta autorizzazione per spese in materia di data center.....	53
Linea d'azione 4.1.02 - Manutenzione data center di tipo A.....	54
Linea d'azione 4.1.03 - Classificazione dati e servizi.....	54
Linea d'azione 4.1.04 - Aggiornamento classificazione dati e servizi.....	55
Linea d'azione 4.1.05 - Adeguamento dei data center di tipo A.....	56
Linea d'azione 4.1.06 - Migrazione al Cloud.....	56
Linea d'azione 4.1.07 - Piano di migrazione al Cloud.....	58
Linea d'azione 4.1.08 - Migrazione centralini telefonici in cloud.....	58
Linea d'azione 4.1.09 - Migrazione a firewall centralizzato in datacenter Lepida.....	59
OB.4.2 - <i>Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN) - NON APPLICABILE.....</i>	60
OB.4.3 - <i>Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA.....</i>	60
Risultati attesi.....	60
Indicatori di performance.....	60
Linea d'azione 4.3.01 - Approvvigionamento connettività.....	60
Linea d'azione 4.3.02 - Acquisto servizi della nuova gara di connettività SPC.....	61
OB.4.4 - <i>Soppressione del digital divide.....</i>	61
Risultati attesi.....	61
Indicatori di performance.....	61
Linea d'azione 4.4.01 - WiFi gratuito per i cittadini.....	62
OB.4.5 - <i>Adeguamento ed espansione dei collegamenti di rete.....</i>	62
Risultati attesi.....	62
Indicatori di performance.....	62
Linea d'azione 4.5.01 - Adeguamento cablaggio edifici comunali.....	63
Linea d'azione 4.5.02 - Calderara: stesura fibra ottica verso il Magazzino Comunale (Nuova Caserma dei Carabinieri).....	63
OB.4.6 - <i>Razionalizzazione utilizzo delle stampanti.....</i>	64
Risultati attesi.....	64
Indicatori di performance.....	64
Linea d'azione 4.6.01 - Razionalizzazione delle stampanti esistenti.....	64
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ.....	66
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	66



OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API.....	67
Risultati attesi.....	67
Indicatori di performance.....	67
Linea d'azione 5.1.01 - Interoperabilità tecnica per la PA.....	67
Linea d'azione 5.1.02 - Interoperabilità con altre PA e/o soggetti privati.....	68
OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità.....	69
Risultati attesi.....	69
Indicatori di performance.....	69
Linea d'azione 5.2.01 - Partecipazione a developers.italia.it.....	69
Linea d'azione 5.2.02 - Popolazione Catalogo delle API.....	69
Linea d'azione 5.2.03 - Utilizzo delle API pubblicate sul Catalogo.....	70
Linea d'azione 5.2.04 - Porting delle API sul catalogo della PDND.....	71
OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili.....	71
Risultati attesi.....	71
Indicatori di performance.....	72
Linea d'azione 5.3.01 - Partecipazione all'aggiornamento delle Linee Guida sulla interoperabilità.....	72
OB.5.4 - Favorire l'interoperabilità tra gli applicativi in uso.....	72
Risultati attesi.....	72
Indicatori di performance.....	72
Linea d'azione 5.4.01 - Passaggio dei servizi scolastici da suite Softech a suite Datagraph.....	72
Linea d'azione 5.4.02 - Interoperabilità tra Contabilità Cityware e Atti Datagraph.....	73
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA.....	75
Contesto normativo e strategico.....	75
OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA.....	76
Risultati attesi.....	76
Indicatori di performance.....	76
Linea d'azione 6.1.01 - Adozione delle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.....	76
Linea d'azione 6.1.02 - Utilizzo del tool di Cyber Risk Self Assessment.....	77
Linea d'azione 6.1.03 - Applicazione protocolli TLS minimi.....	78
Linea d'azione 6.1.04 - Formazione del personale in materia di Cyber Security.....	78
Linea d'azione 6.1.05 - Istituzione CERT di prossimità.....	79
Linea d'azione 6.1.06 - Adeguamento alle Misure minime di sicurezza ICT.....	79
OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.....	80
Risultati attesi.....	80
Indicatori di performance.....	80
Linea d'azione 6.2.01 - Utilizzo di Infosec.....	80
Linea d'azione 6.2.02 - Aggiornamenti portali istituzionali.....	81
Linea d'azione 6.2.03 - Utilizzo tool di self assessment versione HTTPS e CMS.....	82
Linea d'azione 6.2.04 - Configurazione protocollo HTTPS e aggiornamento CMS.....	82
OB.6.3 - Aumentare il livello di sicurezza dei dati gestiti dagli Enti.....	83
Risultati attesi.....	83
Indicatori di performance.....	83
Linea d'azione 6.3.01 - Attivazione sito di Disaster Recovery.....	83
CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE.....	85
Contesto normativo e strategico.....	86
OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....	86
Risultati attesi.....	86
Indicatori di performance.....	87
Linea d'azione 7.1.01 - Valutazione strumenti di procurement.....	87
Linea d'azione 7.1.02 - Comunicazione dati al Comitato Strategico per la Governance delle Gare Strategiche.....	87
Linea d'azione 7.1.03 - Smarter Italy - Avvio sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart Mobility.....	88
Linea d'azione 7.1.04 - Smarter Italy - Sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente.....	88
Linea d'azione 7.1.05 - Smarter Italy - Realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini.....	89
Linea d'azione 7.1.06 - Programmazione fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023.....	90
Linea d'azione 7.1.07 - Programmazione fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024.....	90
Linea d'azione 7.1.08 - Aggiudicazione appalti secondo la procedure del Partenariato per l'Innovazione.....	91
OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale.....	92
Risultati attesi.....	92
Indicatori di performance.....	92
Linea d'azione 7.2.01 - Partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione e di formazione previste dal Piano Triennale.....	92

Linea d'azione 7.2.02 – Partecipazione ad attività di formazione sul “Monitoraggio dei contratti ICT” .....	93
Linea d'azione 7.2.03 – Partecipazione ad iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini.....	93
Linea d'azione 7.2.04 – Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali – Anno 2022.....	94
Linea d'azione 7.2.05 – Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali – Anno 2023.....	95
<b>CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.....</b>	<b>96</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>96</i>
<i>OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....</i>	<i>97</i>
Risultati attesi.....	97
Indicatori di performance.....	97
<i>Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale.....</i>	<i>97</i>
Linea d'azione 8.1.01 – Adesione alla piattaforma di community RTD.....	97
Linea d'azione 8.1.02 – Contributo alla community RTD.....	98
Linea d'azione 8.1.03 – Nomina del RTD.....	98
Linea d'azione 8.1.04 – Partecipazione alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale in tema di trasformazione digitale.....	99
Linea d'azione 8.1.05 – Formazione dell'RTD – Anno 2022.....	99
Linea d'azione 8.1.06 – Formazione dell'RTD Anno 2023.....	100
<i>Monitoraggio del Piano Triennale.....</i>	<i>101</i>
Linea d'azione 8.1.07 – Adozione del “Format PT” .....	101
Linea d'azione 8.1.08 – Partecipazione al monitoraggio del Piano Triennale – Anno 2022.....	102
Linea d'azione 8.1.09 – Partecipazione al monitoraggio del Piano Triennale – Anno 2023.....	102
Linea d'azione 8.1.10 – Costituzione Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale.....	103

# Piano Triennale per l'Informatica - Aggiornamento 2021-2023

## Parte I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE

---

### Introduzione

---

L'Unione Terred'Acqua si è costituita nel 2011 ed è composta dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto. Tra i servizi che gli Enti hanno conferito in Unione è annoverato il Servizio Informatico (S.I.A.T.) che, in collaborazione con gli uffici comunali che si occupano di innovazione, si adopera per accompagnare gli stessi nella complessa attività di transizione digitale che la Pubblica Amministrazione sta attraversando.

Il Piano Triennale per l'informatica dell'Unione Terred'Acqua per il triennio 2021-2023 riprende quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione realizzato da AGID ed è il documento di indirizzo strategico con il quale si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dei servizi informatici dei sei comuni facenti parte dell'Unione e la strategia operativa di trasformazione digitale degli stessi.

### Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

---

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'interno dell'amministrazione con il ruolo di guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.

Così come esplicitato dalla circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale prevede il raccordo e la consultazione delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. A tal fine è stata avviata una forte collaborazione tra il Responsabile della Transizione al Digitale ed il Responsabile della Protezione Dati - Data Protection Officer (DPO).

All'interno dei comuni dell'Unione è stato individuato, quale Responsabile per la Transizione al Digitale, il Responsabile del S.I.A.T.. Data però l'estrema delicatezza del ruolo, nonché l'impatto che la digitalizzazione può avere sui servizi dei Comuni, si è avviata una procedura di affiancamento al RTD di un vero e proprio gruppo di lavoro composto da personale di ogni Comune, che possano supportare lo stesso nella scelta degli obiettivi strategici in tema di innovazione tecnologica.

Questo vero e proprio Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale avrà quindi il compito di adempiere a quanto previsto dall'art. 17 del C.A.D., e più precisamente:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

## Il Contesto strategico

---

Il Piano triennale per l'informatica delle PA è costruito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, indirizza il piano delle gare, il piano dei finanziamenti e i piani triennali delle singole PA.

Il Modello Strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali; è stato pensato per superare l'approccio a "silos" («contenitori» in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla Pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della Pubblica amministrazione; costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

Il Modello Strategico è stato schematizzato da Agid con la seguente figura:



Per ogni sezione del Modello Strategico, nel presente documento sono stati riportati:

- un estratto dal Piano Triennale di Agid riepilogativo della sezione del Modello Strategico oggetto degli interventi;
- gli obiettivi nazionali elencati nel Piano Triennale di Agid che il Governo intende raggiungere con l'applicazione ad ampio spettro delle indicazioni ivi contenute;
- le linee di azione dei comuni dell'Unione per ottemperare agli adempimenti a carico dei Comuni.

Nel presente documento, in corrispondenza di ciascuna sezione individuata dal Piano triennale nazionale sono indicate, inoltre, le azioni che i Comuni dell'Unione intraprenderanno nel triennio 2021-2023, con l'indicazione dei relativi tempi di attuazione previsti.

## Executive summary e spesa complessiva prevista

L'Unione Terred'Acqua intende adottare misure volte a favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione dell'Ente che costituisce il motore di sviluppo per tutto il territorio; intende promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale; intende infine contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo locale, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Per perseguire gli obiettivi generali sopra richiamati, verranno seguiti i principi guida definiti dal Piano Triennale Nazione, e cioè:

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;

- **servizi inclusivi e accessibili:** le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Per ogni sezione del Modello Strategico sono previsti una serie di obiettivi, per ciascuno dei quali sono indicati i risultati attesi e, quando possibile, gli indicatori di performance che permetteranno di tracciarne il raggiungimento.

Per ogni obiettivo sono descritte in maniera analitica una serie di linee di azione, con indicazione dello stato dell'attività (alcune di esse sono già state avviate, per esempio), le operazioni previste ed eventuali scadenze, gli Enti interessati, il personale coinvolto e la spesa prevista. Oltre alle linee di azione derivanti dal Piano Nazionale (alcune delle quali non riguardano gli Enti dell'Unione), ne sono state aggiunte alcune di interesse prettamente locale. Il presente Piano rappresenta quindi, tra le altre cose, un importantissimo strumento di pianificazione per il S.I.A.T. (ma non solo), permettendo al contempo una verifica puntuale, da parte dell'Amministrazione, dello stato della digitalizzazione degli Enti.

Di seguito un breve riassunto delle linee di azione previste per ogni sezione del Modello Strategico, approfondite successivamente in ogni capitolo del Piano.

### **Servizi**

A farla da padrone sono la partecipazione a due bandi del PNRR, uno riguardante la migrazione in cloud (in modalità SaaS) dei servizi degli Enti, l'altra riguardante la riprogettazione dei siti web istituzionali secondo le nuove linee guida Agid in materia e secondo i principi in materia di accessibilità ed usabilità.

Altro importante filone è quello della convergenza applicativa e del possibile utilizzo di software open source, per perseguire obiettivi di risparmio economico sul lungo periodo.

Linee di azione locali riguardano l'acquisizione di uno software per la gestione dei servizi cimiteriali di San Giovanni in Persiceto e l'attivazione dello streaming delle sedute consiliari per i comuni di Sala Bolognese e Sant'Agata Bolognese.

Gli obiettivi sono quelli di fornire alla cittadinanza servizi migliori e la possibilità di fruirne direttamente dal proprio pc, oltre che efficientare la spesa pubblica per l'espletamento degli stessi.

### **Dati**

L'obiettivo principale è quello di favorire la condivisione dei dati tra le P.A. e tra le P.A. ed i cittadini/imprese. Le linee di azione previste in questa sezione, pertanto, vanno in questa direzione.

E' però altrettanto importante che gli Enti gestiscano i propri dati in maniera sicura ed efficiente: per questo il comune di Anzola ha previsto l'adozione di un nuovo manuale di gestione documentale, mentre i comuni di Sala ed il Servizio Personale hanno attivato un percorso di digitalizzazione, rispettivamente, delle pratiche edilizie e dei fascicoli personali dei dipendenti.

### ***Piattaforme***

Il Piano prevede di continuare il percorso, già intrapreso, di adesione degli Enti alle Piattaforme Nazionali, come ad esempio ANPR, SPID e CIE. E' previsto anche di aderire, non appena verrà resa disponibile, alla Piattaforma Notifiche Digitali.

### ***Infrastrutture***

L'obiettivo principale in tale ambito è quello di eliminare i server fisici presenti attualmente nelle sale ced dei vari Enti, percorso già intrapreso e giunto quasi al termine.

Nella stessa direzione di eliminazione dell'hardware vanno anche i progetti di migrazione a centralini in cloud (attualmente per i comuni di San Giovanni e Sala Bolognese) e la sostituzione dei firewall periferici con il servizio di firewall in datacenter Lepida.

Una importante linea di azione prevede lo studio di fattibilità del rifacimento del cablaggio di rete degli edifici comunali, attività essenziale in considerazione della sempre maggiore necessità di banda richiesta dai nuovi servizi digitali.

In ottica di soppressione del digital divide è prevista la continuazione del progetto di copertura, mediante wi-fi gratuito, delle zone di maggiore afflusso di cittadini, come parchi e piazze.

Un'ultima linea di azione riguarda, infine, la razionalizzazione dell'utilizzo delle stampanti, con sostituzione delle stesse con stampanti a noleggio.

### ***Interoperabilità***

In futuro sarà essenziale che gli applicativi, anche di diverse software house e/o di diverse amministrazioni, possano comunicare tra di loro e scambiarsi dati. Le linee di azione di questa sezione, pertanto, puntano a questo importante obiettivo, che può essere raggiunto tramite l'adozione di software dello stesso fornitore (è il caso dell'adozione, da parte del comune di Calderara di Reno, del software dei servizi scolastici di Datagraph) oppure tramite lo sviluppo di connettori tra applicazioni di diverse software house.

### ***Sicurezza informatica***

Sempre maggiore importanza ricoprono le attività relative alla sicurezza informatica, e sono pertanto previste diverse linee di azione riguardanti la materia, a partire dalla messa in sicurezza dei siti istituzionali fino all'adozione di un sito di disaster recovery, passando per l'adeguamento dei sistemi e dell'infrastruttura alle misure minime di sicurezza ICT.

### ***Le leve per l'innovazione***

Obiettivo delle linee di azione di questa sezione è principalmente quello di rafforzare le competenze digitali, siano esse quelle dei dipendenti degli Enti oppure quelle dei cittadini, entrambe importantissime ai fini dell'inclusione digitale.

### ***Governare la trasformazione digitale***

Per perseguire gli obiettivi previsti nel Piano, ma anche e soprattutto per capire dove la trasformazione digitale ci sta conducendo, è essenziale che esista una struttura che governi il cambiamento. Se fino a poco tempo fa poteva bastare il solo RTD, ora è indispensabile che questa figura sia affiancata da persone che lo aiutino nel difficile compito di accompagnare gli Enti nel "nuovo mondo" digitale. Oltre alla formazione del RTD, ed alla sua partecipazione alle community esistenti, le linee di azione di questa sezione prevedono quindi l'istituzione di un Ufficio del RTD.

Per raggiungere gli obiettivi previsti e completare le Linee di Azione del presente Piano Triennale, è necessario sostenere delle spese, a volte anche sostanziose. Nella tabella seguente sono indicati i fondi necessari, suddivisi nei capitoli di bilancio dell'Unione. E' importante notare come non sia necessario l'acquisto di hardware (e quindi l'utilizzo di capitoli di spesa in conto capitale), mentre sia sempre maggiore la spesa corrente. Questa è una tendenza che nei prossimi anni sarà sempre maggiore, in quanto il modello di utilizzo del software basato sul cloud, e imposto da Agid, prevede l'acquisto di servizi a discapito dell'acquisto di hardware proprietario.

#### **TITOLO I – Spese correnti**

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Importo 2023</b>
0362.008.00	Gestione Attrezzature informatiche	89.200,00	151.400,00
63.023.02	Formazione del personale	1.500,00	6.000,00
	<b>Totale spese correnti</b>	<b>90.700,00</b>	<b>157.400,00</b>

#### **TITOLO II – Spese in conto capitale**

	<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	---------------------------------------	----------	----------

Alle spese di cui sopra vanno poi aggiunte quelle da stanziare sui bilanci dei singoli comuni per lo sviluppo di alcune linee di azione, a cui si rimanda per maggiori dettagli. La maggior parte delle stesse linee di azioni, comunque, verranno finanziate completamente dai fondi appositamente predisposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso delle soluzioni standard o attraverso la presentazione di progetti.



## Acronimi, abbreviazioni e definizioni

---

Acronimo	Significato/Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
APP	Applicazione Mobile
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CERT	Computer Emergency Response Team
eIDAS	electronic IDentification, Authentication and trust Services Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati
ICT	Information and Communications Technology
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
PA	Pubbliche Amministrazioni
RNDT	Repertorio nazionale dei dati territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
CUC	Centrale Unica di Committenza

## Attori coinvolti nel progetto

---

Massimo Caprini  
[massimo.caprini@terredacqua.net](mailto:massimo.caprini@terredacqua.net)  
Responsabile per la Transizione Digitale

Studio WildSide  
[dpo@wildside.legal](mailto:dpo@wildside.legal)  
Data Protector Officer

Personale del S.I.A.T. - Servizio Informatico Associato Terred'Acqua

C.U.C. - Centrale Unica di Committenza

Servizio Personale

Per i comuni dell'Unione, saranno coinvolti anche:

Segretari Comunali

Responsabili per l'Innovazione, ove presenti

Servizi comunicazione e/o uffici stampa

Servizi Finanziari

Servizi Anagrafici

Uffici Tecnici

Uffici Economato

Responsabili dei restanti servizi

# PARTE 2<sup>a</sup> – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

---

## Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati. Verranno quindi svolti test di accessibilità ed usabilità dei siti web istituzionali. Si proseguirà, inoltre, nell'implementazione di servizi che permettano agli utenti di seguire lo streaming dei Consigli Comunali anche in mobilità o dalla propria residenza e, per il Comune di San Giovanni, è previsto l'acquisto di un nuovo software per la gestione dei servizi cimiteriali che semplifichi l'accesso al servizio da parte dei cittadini e ne migliori l'efficienza. Verrà poi valutata l'eventuale adozione dello stesso software da parte degli altri Comuni.

Per permettere un continuo miglioramento della *user experience* nell'utilizzo dei siti web degli Enti, è però anche necessario monitorare gli stessi, ed utilizzare rilevazioni statistiche ed indicatori che permettano di capire dove e come intervenire. A tal fine, oggi, sui siti istituzionali, è utilizzato *Google Analytics*, strumento che però fa nascere qualche perplessità sul pieno rispetto della privacy, tanto che anche il Garante si è recentemente espresso chiedendo modifiche sostanziali alla configurazione dello strumento, se non proprio la sua dismissione. *Google Analytics* verrà perciò sostituito da *Web Analytics Italia*, una piattaforma nazionale *open source*.

Negli ultimi mesi alcuni gruppi di hacktivist hanno intrapreso iniziative, anche legali, per sollecitare le Pubbliche Amministrazioni a non utilizzare strumenti che possano in qualche modo ledere la privacy dei cittadini. E' notizie delle ultime settimane, per esempio, una richiesta di non utilizzare (o comunque riconfigurare in maniera attenta) Google Fonts. La tendenza sarà probabilmente quindi quella di eliminare completamente l'utilizzo degli strumenti di Google, a meno che quest'ultima non stipuli un accordo con la UE in tema di privacy.

Il Piano Triennale Nazionale richiama l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microsistemi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi.

Nel pieno rispetto dei principi di cui sopra, quindi, l'Unione Terre d'Acqua ha avviato, nel corso dell'anno 2021, la migrazione di tutti i propri servizi sul cloud (Datacenter Lepida). La migrazione di tutti i dati e servizi è prevista entro la fine dell'anno 2023.

Per migliorare ulteriormente la sicurezza e l'efficienza dei servizi, inoltre, gli Enti hanno partecipato al bando del PNRR Misura 1.2 "Abilitazione al cloud" scegliendo di procedere con il re-platform di alcuni di essi, migrando i DBMS in un servizio di DatabaseAsAService.

È cruciale, infine, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA. E' quindi previsto l'adeguamento delle procedure di procurement relativo all'acquisizione del software. Il tema Open source è solo parzialmente coincidente con il tema del riuso del software sviluppato per le PA, in quanto la gran parte degli applicativi open source normalmente in uso presso le PA (es. LibreOffice) non è stato sviluppato per le PA.

Ad oggi, comunque, le Amministrazioni facenti parte l'Unione non utilizzano software a riuso, mentre utilizzano alcuni software open source, seppur non sviluppati per le PA (ad esempio GreenBone per la scansione delle vulnerabilità e LibreOffice per la produttività personale)

I Comuni di Terred'Acqua non sono coinvolti nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway, e pertanto alcuni degli obiettivi definiti dal Piano Triennale per le PA non sono applicabili.

## Contesto normativo e strategico

---

### Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7](#)
- [Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione](#) (in fase di consultazione)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici](#)
- [Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione](#)
- [Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"](#)

### Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)
- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

## **OBIETTIVO 1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**

---

### **Risultati attesi**

1. Attivazione di Web Analytics Italia su tutti i siti web istituzionali dei Comuni
2. Migrazione (mediante re-platform o re-purchase) di 14 servizi (così come definiti nel bando PNRR Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali”), se la soluzione verrà valutata tecnicamente ed economicamente vantaggiosa
3. Approvazione di un regolamento per l’acquisto dei software

### **Indicatori di performance**

1. Numero di siti web istituzionali su cui è stato attivato Web Analytics
  - Baseline Luglio 2022: 0
  - Target 2022: 7
  - Target 2023: 7
2. Numero di domande di partecipazione al bando PNRR Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” per tutti gli Enti
  - Baseline Maggio 2022: 0
  - Target 2022: 6
3. Approvazione del Regolamento per l’acquisto dei software entro il 30/10/2022

## **Linea d’azione 1.1.01 – Adesione a Web Analytics Italia**

---

### **Oggetto**

I Comuni pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online. Il Comune di San Giovanni, avendo una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, dovrà attivare Web Analytics entro il 31 dicembre 2022.

### **Stato dell’attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Censimento dei siti web delle Amministrazioni aderenti all’Unione
- Avvio del processo di adesione a Web Analytics Italia
- Implementazione Web Analytics Italia ed analisi dei risultati

### **Deadline e piano dei tempi:**

- Adesione a Web Analytics Italia per il comune di San Giovanni: entro il 30/09/2022
- Adesione a Web Analytics Italia per gli altri comuni: entro il 31/12/2022
- Implementazione Web Analytics Italia per il comune di San Giovanni: entro il 31/12/2022
- Implementazione Web Analytics Italia per gli altri Comuni: entro il 30/06/2023
- Analisi dei risultati per il comune di San Giovanni: a partire dal 01/01/2023
- Analisi dei risultati: a partire dal 01/07/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, Servizi Comunicazione degli Enti coinvolti, DPO

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Spese di modifica al sito web del comune di San Giovanni: Euro 200,00

2023 – Spese di modifica ai siti web: Euro 1.000,00

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## **Linea d'azione 1.1.02 – PNRR – Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”**

### **Oggetto**

Partecipazione al bando PNRR Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” ed attuazione dello stesso mediante la migrazione di alcuni servizi in modalità “Aggiornamento in sicurezza” (Re-platform o re-purchase)

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

Domande accettate per tutti gli Enti coinvolti. In attesa dei decreti di finanziamento.

### **Attività operative**

- Raccolta dei dati e presentazione delle domande di adesione
- Inserimento del CUP
- Comparazione delle soluzioni disponibili sul mercato
- Scelta del fornitore con cui effettuare la migrazione
- Migrazione dei servizi

### **Deadline e piano dei tempi**

- Presentazione delle domande entro il 22/07/2022 – Termini rispettati
- Inserimento CUP entro 5 giorni dall'accettazione della domanda – Termini rispettati
- Scelta del fornitore entro 6 mesi dall'emissione del decreto di finanziamento (eccetto San Giovanni)
- Scelta del fornitore entro 9 mesi dall'emissione del decreto di finanziamento (San Giovanni)
- Migrazione dei servizi entro 15 mesi dalla contrattualizzazione del fornitore (eccetto San Giovanni)
- Migrazione dei servizi entro 18 mesi dalla contrattualizzazione del fornitore (San Giovanni)

### **Enti coinvolti**

Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Servizi finanziari e Responsabili per l'Innovazione degli Enti coinvolti

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spese di migrazione, variabili a seconda della scelta che verrà effettuata in fase di analisi

Capitoli: Spese per la digitalizzazione presenti sui bilanci dei singoli Enti

Fonte di finanziamento: PNRR (entrata prevista sui capitoli dei singoli Enti)

### **Linea d'azione 1.1.03 – Adeguamento procedure di procurement**

#### **Oggetto**

Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Definizione delle attività di valutazione tecnico/economica delle soluzioni software in caso di nuovo acquisto, eventualmente in accordo con la CUC
- Approvazione delle modalità di cui sopra mediante apposita delibera

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Definizione delle attività entro il 30/09/2022
- Approvazione delibera entro il 30/10/2022

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, CUC

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 1.1.04 – Convergenza applicativa**

#### **Oggetto**

Studio della possibilità di utilizzare gli stessi software in tutti gli Enti, in modo da razionalizzare la spesa, e studio della possibilità di rivisitare i contratti di acquisto già in essere

## **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Analisi delle soluzioni software in uso agli Enti e predisposizione di una proposta di unificazione dei software per i servizi svolti mediante l'utilizzo di software diversi
- Analisi dei contratti in essere con i fornitori software e verifica della possibilità di rivisitazione degli stessi in ottica di risparmio derivante dalla convergenza applicativa

### **Deadline e piano dei tempi**

- Analisi delle soluzioni software in essere entro il 31/12/2022
- Predisposizione di una proposta di unificazione dei software entro il 30/04/2023
- Analisi dei contratti in essere entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, Responsabili di Servizio

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 1.1.05 – Utilizzo di software open source**

### **Oggetto**

Studio della possibilità di utilizzo di software open source per l'espletamento dei servizi

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Analisi delle soluzioni open source esistenti per l'espletamento dei servizi
- Comparazione delle eventuali soluzioni esistenti e studio di fattibilità di passaggio ad esse

### **Deadline e piano dei tempi**

- Analisi delle soluzioni esistenti e studio di fattibilità entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto



## **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, Responsabili di Servizio

## **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **OBIETTIVO 1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**

---

### **Risultati attesi**

1. Migliorare l'accessibilità e l'usabilità dei siti web istituzionali
2. Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita politica degli Enti
3. Digitalizzare i servizi comunali facilitando l'interazione coi cittadini e semplificando il lavoro degli operatori

### **Indicatori di performance**

1. Numero di siti web rispondenti alle linee guida di accessibilità ed usabilità di AGID
  - Baseline Settembre 2022: 0
  - Target 2022: 0
  - Target 2023: 6
2. Numero di sale consiliari dotate di strumentazione adatta ad effettuare lo streaming delle sedute
  - Baseline Settembre 2022: 4
  - Target 2022: 4
  - Target 2023: 6
3. Acquisto o noleggio di un software di gestione dei cimiteri per il Comune di San Giovanni entro il 30/06/2023

---

## **Linea d'azione 1.2.01 – Comunicazione modelli per lo sviluppo web**

### **Oggetto**

Gli Enti comunicano ad AGID, tramite apposito *form online*, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali

### **Stato dell'attività**

TERMINATA

### **Attività operative**

- Compilazione form attinente i modelli per lo sviluppo web dei siti istituzionali sulla pagina web [form.agid.gov.it](http://form.agid.gov.it)

### **Deadline e piano dei tempi**

- Attività già effettuata

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Uffici Stampa dei Comuni

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 1.2.02 – Test di usabilità siti web****Oggetto**

Gli Enti effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale  
Non avendo nessun comune più di 150.000 abitanti, la pubblicazione dei risultati non è obbligatoria, anche se ovviamente è un risultato auspicabile

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Definizione di un protocollo per l'effettuazione dei test di usabilità

**Deadline e piano dei tempi**

- Definizione del protocollo di test entro il 31/12/2023

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, gruppo di utenti selezionati per i test di usabilità

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 1.2.03 – Accessibilità dei siti web****Oggetto**

Gli Enti devono pubblicare, annualmente, gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Inoltre pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Pubblicazione annuale degli obiettivi di accessibilità dei siti web
- Compilazione form di dichiarazione di accessibilità sul sito form.agid.gov.it
- Scelta, annualmente, dal sito AGID, dei due criteri di successo più frequentemente non soddisfatti e rimozione degli stessi dai siti istituzionali

### **Deadline e piano dei tempi**

- Compilazione form di dichiarazione di accessibilità sul sito form.agid.gov.it entro il 23/09/2022
- Scelta dei criteri di successo non soddisfatti da rimuovere dai siti istituzionali entro il 30/09/2022
- Rimozione criteri di successo non soddisfatti dai siti istituzionali entro il 31/12/2022
- Pubblicazione obiettivi di accessibilità entro il 31/03/2023
- Scelta dei criteri di successo non soddisfatti da rimuovere dai siti istituzionali entro il 30/09/2023
- Rimozione criteri di successo non soddisfatti dai siti istituzionali entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, Servizi Comunicazione degli Enti coinvolti

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Eventuali spese di adeguamento dei siti web, valutabili in Euro 1.000,00

2023 – Eventuali spese di adeguamento dei siti web, valutabili in Euro 1.000,00

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## **Linea d'azione 1.2.04 – PNRR – Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”**

### **Oggetto**

Gli Enti adeguano i propri siti web e attivano servizi digitali per il cittadino secondo quanto previsto dal bando del PNRR “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”

## **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Partecipazione al bando
- Selezione del fornitore e contrattualizzazione
- Adeguamento dei siti web
- Attivazione dei servizi digitali per il cittadino

### **Deadline e piano dei tempi**

- Partecipazione al bando entro il 02/09/2022
- Contrattualizzazione del fornitore entro 9 mesi dall'emissione del decreto di finanziamento (Comune di San Giovanni) o entro 6 mesi dall'emissione del decreto di finanziamento (altri mesi)
- Adeguamento dei siti web e attivazione dei servizi per il cittadino entro 12 mesi (per il comune di San Giovanni) o 9 mesi (per gli altri comuni) dalla contrattualizzazione del fornitore

### **Enti coinvolti**

Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Servizi Comunicazione degli Enti coinvolti

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spesa di adeguamento dei siti web o adesione al progetto Nuova Rete Civica (bilanci degli Enti)

Capitoli: Spese per la digitalizzazione presenti sui bilanci dei singoli Enti

Fonte di finanziamento: PNRR (entrata prevista sui capitoli dei singoli Enti)

## **Linea d'azione 1.2.05 – Streaming dei Consigli Comunali**

### **Oggetto**

Gli Enti adeguano la propria infrastruttura per permettere la fruizione dei Consigli Comunali all'intera cittadinanza mediante meccanismi di streaming

## **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Progettazione di una soluzione per la trasmissione in streaming dei consigli comunali ed individuazione del fornitore
- Messa in opera della soluzione

### **Deadline e piano dei tempi**

- Trasmissione in streaming dei consigli comunali entro il 30/06/2023

**Enti coinvolti**

Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Segretari Comunali

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spesa di acquisto della soluzione – Valutabili in circa 8.000 Euro

Capitolo: “Gestione attrezzature informatiche SIAT”

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

**Linea d'azione 1.2.06 – San Giovanni: acquisizione nuovo software di Gestione dei Cimiteri****Oggetto**

Il Comune di San Giovanni individua ed acquista un nuovo software di Gestione Cimiteriale che permetta, tra le altre cose, di visualizzare su una mappa (planimetrica o fotografica) la disposizione dei loculi e il nome degli assegnatari degli stessi

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Comparazione di alcuni software di Gestione Cimiteriale
- Acquisizione del nuovo software e messa in produzione
- Valutazione eventuale adozione del software da parte degli altri Enti dell'Unione

**Deadline e piano dei tempi**

- Messa in produzione del nuovo software entro il 01/07/2023

**Enti coinvolti**

Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Anagrafe Comunale, Ufficio Tecnico

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spesa di acquisto (o noleggio) del software (da valutare) – Valutabili in circa 5.000 Euro

Capitolo: “Gestione attrezzature informatiche SIAT”

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## Capitolo 2. Dati

Uno degli obiettivi strategici per la Pubblica Amministrazione è sicuramente quello della valorizzazione del proprio patrimonio informativo, necessario per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è quindi necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il soggetto che assicura la fornitura dei dataset lo pubblica nel catalogo API di PDND con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale. In alternativa, dà motivazione delle ragioni che determinano la non apertura e utilizza la PDND anche per gestire l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati. In questi casi, lo stesso soggetto, a partire dallo specifico dataset, lo pubblica nel catalogo PDND anche con licenza aperta, tramite API separate, in una o più versioni aggregate, parzializzate, anonimizzate.

In linea con i principi sopra enunciati, il presente Piano triennale contiene quindi una serie di linee di azione volte allo studio della normativa ed all'avviamento delle attività necessarie all'adeguamento dei software e delle procedure al paradigma degli *open data* ed allo sviluppo della interoperabilità (che riprenderemo poi nel capitolo 5), anche attraverso la predisposizione (e attuazione) di un piano di formazione dei dipendenti sulla materia.

In tema di gestione dei dati, invece, il Piano vuole portare avanti il progetto di digitalizzazione degli archivi cartacei già avviato per alcuni dei Comuni, focalizzandosi, in particolar modo, sull'archivio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sala Bolognese e sull'archivio dei fascicoli del Personale. L'eliminazione dell'archivio cartaceo, infatti, porta una serie di benefici non solo di efficienza dell'attività dei dipendenti, ma anche in ambito di sicurezza del dato, che una volta digitalizzato può essere salvato sul cloud e backupato regolarmente.

Assume particolare importanza, proprio per la corretta gestione dei dati, definire un corretto modello di flusso documentale. E' stata quindi prevista una linea di azione specifica che vede come obiettivo l'adozione, per il comune di Anzola (ma con l'auspicio che presto si adeguino anche il resto degli Enti

dell'Unione), del nuovo manuale di gestione documentale che tenga conto delle nuove Linee Agid in materia emesse a Maggio 2021.

## Contesto normativo e strategico

---

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

### Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso](#)
- [Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(in corso di adozione\)](#)
- [Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)
- [Linee guida per i cataloghi dati](#)
- [Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)
- [Linee Guida Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)

### Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(CE\) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)

- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

## **OBIETTIVO 2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese**

---

### **Risultati attesi**

1. Pianificare l'adeguamento al paradigma open data/interoperabilità

### **Indicatori di performance**

1. Numero di dataset di tipo dinamico resi disponibili in open data
  - Baseline Settembre 2022: 0
  - Target 2022: 0
  - Target 2023: 1

## **Linea d'azione 2.1.01 – Open data**

### **Oggetto**

Gli Enti individuano i *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data* coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.

Gli Enti rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#)

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Individuazione dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data
- Studio della direttiva "Inspire" e definizione attività da intraprendere per la condivisione dei dati territoriali

### **Deadline e piano dei tempi**

- Individuazione dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data entro il 30/09/2023
- Studio della direttiva "Inspire" entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**



Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 2.1.02 – Adeguamento al modello di interoperabilità per gli Enti titolari di banche dati di interesse nazionale**

#### **Oggetto**

Gli Enti titolari di banche dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e la documentano nel relativo catalogo delle API

#### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: nessuno degli Enti dell'Unione è titolare di banche di interesse nazionale

#### **Attività operative**

Nessuna attività prevista

#### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna scadenza

#### **Enti coinvolti**

Nessuno

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

Nessuno

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 2.1.03 – Interoperabilità**

#### **Oggetto**

Gli Enti documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Cernita del grado di adesione al modello di interoperabilità dei software utilizzati dagli Enti

### **Deadline e piano dei tempi**

- Cernita del grado di adesione al modello di interoperabilità dei software entro il 30/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **OBIETTIVO 2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati**

---

### **Risultati attesi**

1. Pianificare l'adeguamento dei dati e dei metadati per la futura pubblicazione sulle Piattaforme Nazionali

### **Indicatori di performance**

1. Numero di dataset documentati sul catalogo nazionale dati.gov.it

- Baseline Settembre 2022: 0
- Target 2022: 0
- Target 2023: 1

## **Linea d'azione 2.2.01 – Metadati dati geografici**

### **Oggetto**

Gli Enti uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale geodati.gov.it

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Definizione attività per l'uniformazione dei metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali

### **Deadline e piano dei tempi**

- Definizione attività di cui alla linea di azione entro il 31/12/2023

**Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 2.2.02 – Metadati dati non geografici****Oggetto**

Gli Enti uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale dati.gov.it

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Definizione attività per l'uniformazione dei metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali

**Deadline e piano dei tempi**

- Definizione attività di cui alla linea di azione entro il 31/12/2023

**Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 2.2.03 – Catalogo Nazionale dati aperti****Oggetto**

Gli Enti pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it

## **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

## **Attività operative**

- Definizione attività per la pubblicazione dei metadati relativi ai dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it

## **Deadline e piano dei tempi**

- Definizione attività di cui alla linea di azione entro il 31/12/2023

## **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

## **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

## **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 2.2.04 – Catalogo PDND**

### **Oggetto**

Gli Enti pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica

## **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

## **Attività operative**

- Definizione dei dati aperti da pubblicare, tramite API, nel catalogo PDND

## **Deadline e piano dei tempi**

- Definizione dei dati aperti da pubblicare nel catalogo PDND a partire dal 01/01/2023

## **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

## **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

## **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **OBIETTIVO 2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati**

---

### **Risultati attesi**

1. Aumentare la consapevolezza dei dipendenti sull'utilizzo degli open data

### **Indicatori di performance**

1. Numero di dipendenti che hanno partecipato ad un corso di formazione sugli open data

- Baseline Settembre 2022: 0
- Target 2022: 0
- Target 2023: 3

## **Linea d'azione 2.3.01 – Adozione licenza aperta CC BY 4.0**

### **Oggetto**

Gli Enti adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Studio della licenza aperta CC BY 4.0
- Definizione e pianificazione delle attività necessarie alla adozione della licenza CC BY 4.0 sui dataset degli Enti

### **Deadline e piano dei tempi**

- Studio della licenza aperta CC BY 4.0 entro il 31/12/2022
- Definizione e pianificazione attività per la sua adozione entro il 31/03/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 2.3.02 – Formazione in ambito open data**

### **Oggetto**

Gli Enti possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Inserimento, nel piano di formazione dei dipendenti, di almeno un corso sulle politiche di open data

### **Deadline e piano dei tempi**

- Partecipazione ad un corso entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Personale

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spese di partecipazione al corso – Valutabili in Euro 2.000,00

Capitolo: 63.023.02 "Formazione del personale"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## **Linea d'azione 2.3.03 – Attuazione direttiva sulla rifusione**

### **Oggetto**

Gli Enti attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Studio delle linee guide di AGID in merito alla rifusione
- Programmazione delle attività per l'attuazione di quanto definito nelle linee guida

### **Deadline e piano dei tempi**

- Studio delle linee guida AGID in merito alla rifusione: a partire dal 01/01/2023 ed entro il 30/06/2023

- Programmazione attività per l'attuazione delle stesse: entro il 31/12/2023

#### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **OBIETTIVO 2.4 – Migliorare la gestione dei dati**

---

#### **Risultati attesi**

1. Definizione di un modello di corretta gestione dei documenti digitali
2. Digitalizzazione dei fascicoli cartacei per migliorare la gestione e la sicurezza dei dati

#### **Indicatori di performance**

1. Approvazione del manuale di gestione documentale del Comune di Anzola dell'Emilia entro il 31/12/2022
2. Percentuale di faldoni dell'archivio dell'ufficio tecnico di Sala Bolognese digitalizzati
  - Baseline Settembre 2022: 0
  - Target 2022: 0
  - Target 2023: 90%
3. Percentuale di faldoni dell'archivio del servizio personale digitalizzati
  - Baseline Settembre 2022: 0
  - Target 2022: 0
  - Target 2023: 20%

### **Linea d'azione 2.4.01 – Adozione nuovo manuale di gestione documentale comuni di Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno**

#### **Oggetto**

I comuni di Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno adottano un nuovo manuale di gestione documentale che rispetti le Linee Guida AGID di Maggio 2021

#### **Stato dell'attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Analisi delle Linee Guida AGID sulla gestione documentale, emesse a Maggio 2021
- Verifica ed eventuale adeguamento dei software

- Modifica del manuale di gestione documentale esistente

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Adozione del nuovo manuale di gestione di Anzola dell'Emilia entro il 31/12/2022
- Adozione del nuovo manuale di gestione di Calderara di Reno entro il 30/06/2023

#### **Enti coinvolti**

Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, Area Amministrativa del Comune di Anzola, Ufficio Protocollo del Comune di Calderara di Reno

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Eventuali spese di adeguamento dei software (Stimati in Euro 500)

2023 – Eventuali spese di adeguamento dei software (Stimati in Euro 500)

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

### **Linea d'azione 2.4.02 – Digitalizzazione pratiche edilizie**

#### **Oggetto**

Gli Enti procedono con digitalizzazione delle pratiche edilizie

#### **Stato dell'attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Espletamento della gara per l'affidamento del servizio di digitalizzazione delle pratiche (a carico del comune di Sala Bolognese)
- Acquisto del necessario spazio disco su datacenter Lepida
- Controllo della corretta esecuzione dell'attività da parte della Ditta affidataria

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Espletamento della gara entro il 30/02/2023

#### **Enti coinvolti**

Comune di Sala Bolognese

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, DPO, SIAT, Ufficio Tecnico comune di Sala Bolognese

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spesa di acquisto spazio disco su Lepida – Valutabili in Euro 3.000,00

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"



Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## **Linea d'azione 2.4.03 – Digitalizzazione fascicoli Ufficio Personale**

### **Oggetto**

Gli Enti procedono con digitalizzazione dei fascicoli dell'Ufficio Personale

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Conteggio del numero di metri lineari di fascicoli da digitalizzare
- Espletamento della gara per l'affidamento del servizio di digitalizzazione delle pratiche
- Acquisto del necessario spazio disco su datacenter Lepida
- Controllo della corretta esecuzione dell'attività da parte della Ditta affidataria

### **Deadline e piano dei tempi**

- Espletamento della gara entro il 30/08/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, DPO, Ufficio Personale

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Acquisto spazio disco su Lepida (Valutabili in Euro 3.000,00), affidamento servizio di digitalizzazione (a carico del servizio Personale)

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## **Linea d'azione 2.4.04 – Acquisizione software per gestione dei contratti**

### **Oggetto**

Il Comune di San Giovanni valuta ed eventualmente acquista un software per la gestione dei contratti in essere

### **Stato dell'attività**

AVVIATA

### **Attività operative**

- Individuazione dei software che permettano la gestione dei contratti in essere
- Organizzazione di una presentazione delle funzionalità (demo) degli applicativi individuati
- Scelta del prodotto da acquistare o noleggiare in modalità SaaS

- Acquisto della soluzione, installazione e/o configurazione della stessa

**Deadline e piano dei tempi**

- Attivazione del software entro il 31/12/2023

**Enti coinvolti**

Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, Ufficio Segreteria

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Acquisto della soluzione software (valutabili in 5.000 Euro annui)

Capitolo: “Gestione attrezzature informatiche SIAT”

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all’Unione dai Comuni

## Capitolo 3. Piattaforme

All'interno del Piano Triennale per l'Informatica assume particolare importanza il concetto di "Piattaforma", e cioè una piattaforma tecnologica che offre funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme, attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma a cui si fa riferimento comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Negli ultimi anni vi è stata una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prevede il proseguimento nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. È importante sottolineare come da ottobre 2021 non vengono più rilasciate, ai cittadini, nuove credenziali proprietarie per l'accesso ai servizi on-line: è stato cioè adottato il modello "SPID by-default". Le nuove applicazioni, inoltre, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE, nascono SPID e CIE-only, a meno che non esistano vincoli normativi e/o tecnologici che non lo permettano.

Tutti i comuni dell'Unione hanno aderito ad ANPR, e non è pertanto necessario inserire nel presente Piano linee d'azione dedicate al proseguimento del percorso di adesione a tale piattaforma.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, tra le quali INAD, che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, e che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino, e la Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, quest'ultima piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre

accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA. Per entrambe le piattaforme gli Enti dell'Unione sono in attesa di indicazioni da parte di Agid, che dovrebbero pervenire a partire da gennaio 2023.

Allo stato attuale nessun comune dell'Unione ha aderito alla piattaforma NoiPA, per la quale, pertanto, non figura alcuna linea di azione nel presente Piano Triennale.

## Contesto normativo e strategico

---

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), artt.5, 6-  
quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data  
Protection Regulation \(GDPR\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e  
applicativi"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità  
Digitale \(SPID, CIE\) e dell'anagrafe nazionale digitale \(ANPR\)"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"](#) Riferimenti normativi europei:
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e  
servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche  
con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment](#)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017  
e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in  
materia di fascicolo sanitario elettronico](#)

- [Decreto 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" \(GU n.13 del 17-1-2020\) \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto-legge n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
- [Decreto-legge n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19](#)

#### NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo](#)
- [Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)

#### Progetti di riferimento finanziati:

- [Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

#### SPID:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID](#)
- [Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID](#)

#### CIE:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)

- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

ANPR:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente \(ANPR\)](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente](#)

pagoPA:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 5](#)
- [Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 comma 2, lettera a\) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(G.U. n. 153 del 03/07/2018\)](#)

SIOPE+:

- [Legge di bilancio 2017 \(Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533\)](#)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 50-ter](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 lettera f\) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)
- [Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione](#)

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#)

Piattaforma Notifiche Digitali

- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

## OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

---

### Risultati attesi

1. Aumento del numero di servizi presenti su PagoPA e AppIO

### Indicatori di performance

1. Numero di servizi presenti su PagoPA:

- Baseline Settembre 2022: 298
- Target 2022: 298
- Target 2023: 310

2. Numero di servizi presenti su AppIO:

- Baseline Settembre 2022: 161
- Target 2022: 161
- Target 2023: 210

---

## Linea d'azione 3.1.01 – Richiesta di adesione a NoiPA

### Oggetto

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

### Stato dell'attività

NON APPLICABILE: nessuno degli Enti dell'Unione, al momento, vuole aderire a NoiPA

### Attività operative

Nessuna

### Deadline e piano dei tempi

Nessuna

### Enti coinvolti

Nessuno

### Strutture Responsabili e attori coinvolti

Nessuno

### Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## Linea d'azione 3.1.02 – Compilazione questionario di assessment per adesione a NoiPA

### Oggetto



Gli Enti interessati compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA

**Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: nessuno degli Enti dell'Unione, al momento, vuole aderire a NoiPA

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Nessuno

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

Nessuno

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 3.1.03 – Incremento utilizzo di PagoPA e AppIO**

**Oggetto**

Gli Enti aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

**Stato dell'attività**

IN CORSO

**Attività operative**

- Definizione dei nuovi servizi da attivare su PagoPA e AppIO
- Individuazione fornitori e contrattualizzazione degli stessi
- Attivazione dei servizi sui portali PagoPA e AppIO

**Deadline e piano dei tempi**

- Definizione dei nuovi servizi da attivare su PagoPA e AppIO entro il 02/09/2022 (termine ultimo per la partecipazione ai bandi previsti dal PNRR)
- Individuazione fornitori e contrattualizzazione degli stessi entro 6 mesi dall'emissione del decreto di finanziamento dei bandi del PNRR
- Migrazione ed attivazione dei servizi entro 8 mesi dalla contrattualizzazione di cui al punto precedente

- Implementazione avvisi per documenti di identità e tessere elettorali del Comune di Anzola dell'Emilia entro il 31/12/2022

#### **Enti coinvolti**

Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Uffici Ragioneria degli Enti

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spese di integrazione software con PagoPA e AppIO – Valutabili in Euro 5.000,00

Capitoli: Spese per la digitalizzazione presenti sui bilanci dei singoli Enti

Fonte di finanziamento: PNRR (entrata prevista sui capitoli dei singoli Enti)

### **OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni**

---

#### **Risultati attesi**

1. Aumento del numero di servizi che utilizzano SPID

#### **Indicatori di performance**

1. Autenticazione del 100% dei servizi online al cittadino mediante SPID entro il 31/12/2023

### **Linea d'azione 3.2.01 – Utilizzo di SPID e CIE**

---

#### **Oggetto**

Gli Enti proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi *online*

#### **Stato dell'attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Cernita dei servizi ancora non abilitati a SPID e CIE
- Abilitazione dell'accesso mediante SPID e CIE di tutti i servizi online aperti ai cittadini

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Cernita dei servizi non abilitati a SPID e/o CIE entro il 31/12/2023
- Abilitazione di accesso mediante SPID del 100% dei servizi online entro il 31/12/2023

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Responsabili dei servizi che prevedono pagamenti

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spese di integrazione software con SPID e/o CIE – Valutabili in Euro 5.000,00

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"/Spese per la digitalizzazione presenti sui bilanci dei singoli Enti

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni/PNRR

### **Linea d'azione 3.2.02 – Evoluzione di SPID**

#### **Oggetto**

Gli Enti devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Contattare Lepida per definire le attività necessarie ad evolvere SPID verso OpenID

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Contattare Lepida per definire le attività necessarie ad evolvere SPID verso OpenID entro il 31/12/2022

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 3.2.03 – Cessazione del rilascio di credenziali proprietarie**

#### **Oggetto**

Gli Enti cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID

**Stato dell'attività**

CONCLUSA

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 3.2.04 – Adozione modello SPID e CIE by default**

**Oggetto**

Gli Enti adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE

**Stato dell'attività**

CONCLUSA

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 3.2.05 – Subentro in ANPR****Oggetto**

I comuni subentrano in ANPR

**Stato dell'attività**

CONCLUSA

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Dicembre 2021: tempi rispettati

**Enti coinvolti**

Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Uffici Anagrafe Comunali

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini**

---

**Risultati attesi**

1. Adesione alle nuove piattaforme nazionali per le P.A.

**Indicatori di performance**

1. Al momento impossibili da indicare (in attesa di implementazione dei servizi da parte di Agid)

**Linea d'azione 3.3.01 – Integrazione con INAD****Oggetto**

Gli Enti, quando previsto, si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Attesa di indicazioni da parte di AGID sulla necessità di integrazione con la Piattaforma
- Definizione delle attività necessarie ai fini dell'integrazione con la Piattaforma

**Deadline e piano dei tempi**

- Attesa di indicazioni da parte di AGID a partire dal 01/01/2023

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 3.3.02 – Integrazione alla Piattaforma Notifiche Digitali**

**Oggetto**

Gli Enti, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integrano alla Piattaforma Notifiche Digitali

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Attesa di indicazioni da parte di AGID sulla necessità di integrazione con la Piattaforma

**Deadline e piano dei tempi**

- Attesa di indicazioni da parte di AGID a partire dal 01/01/2023

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 3.3.03 – Integrazione API nella Piattaforma Notifiche Digitali**

#### **Oggetto**

Gli Enti coinvolti, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Attesa di indicazioni da parte di AGID sulla necessità di integrazione con la Piattaforma

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Attesa di indicazioni da parte di AGID a partire dal 01/01/2023

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

## Capitolo 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione dei servizi pubblici a cittadini e imprese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione. E' infatti essenziale limitare il più possibile i rischi di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber* con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

L'Unione ha già avviato da un paio di anni una migrazione dei propri dati dai datacenter comunali a datacenter più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità. Questo percorso può e deve proseguire con la eliminazione, quando possibile, di determinate tipologie di hardware, come per esempio i centralini telefonici, mediante il passaggio a servizi in cloud.

La metodologia di migrazione dei server in datacenter qualificato utilizzata dall'Unione permetterà inoltre l'eliminazione dei firewall attualmente installati nelle sale ced comunali, sostituendoli con il noleggio di un servizio di firewall presso il datacenter qualificato stesso. Questo permetterà anche un importante risparmio economico derivante dal risparmio sulle licenze.

Nella direzione del risparmio in termini di gestione dell'hardware va anche il progetto di razionalizzazione delle stampanti di rete, che a regime porterà alla completa eliminazione delle stampanti ad uso di uno o comunque pochi pc ed alla loro sostituzione con stampanti multifunzione ad uso di interi uffici prese a noleggio.

Nel fornire servizi digitali sempre più efficaci ed efficienti ai cittadini, assume particolare importanza il possedere una infrastruttura di rete che permetta di sostenere il traffico di dati sempre maggiore senza interruzioni. E' necessario quindi adeguare il cablaggio delle sedi comunali, installando nuove prese di rete che permettano l'eliminazione di hub e switch unmanaged (il cui guasto porta spesso ad un eccessivo traffico di broadcast che può arrivare a bloccare la comunicazione dell'intera rete) e sostituendo, dove necessario e possibile, i vecchi cavi di rete di categoria 5 con cavi di categoria 6. Inoltre è opportuno collegare quanti più edifici pubblici possibile ai Municipi mediante connessioni in fibra ottica, in modo che possano essere utilizzati, in futuro, per fornire servizi digitali.

Ovviamente anche i cittadini dovrebbero poter usufruire di una connettività che permetta di avere una ampia banda a disposizione. Oltre a promuovere, quindi, la copertura delle c.d. "zone bianche", gli Enti si adoperano per coprire, con un servizio di wi-fi ad alta velocità del tutto gratuito, le zone del territorio a maggiore affluenza di cittadinanza (per esempio piazze e parchi pubblici).

### Contesto normativo e strategico

---



In materia di *data center*, *cloud* e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, [recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"](#), articolo 35;
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82](#), [recante "Codice dell'amministrazione digitale"](#), articoli. 8-bis e 73;
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65](#), [recante "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"](#);
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, [recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#), articolo 33-septies;
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105](#), convertito, con modificazioni, [dalla legge 18 novembre 2019, n. 133](#), [recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"](#);
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, [recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"](#), articolo 75;
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77](#), convertito, con modificazioni [dalla legge 29 luglio 2021, n. 108](#), [recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure."](#);
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82](#), convertito con modificazioni [dalla legge 4 agosto 2021, n. 109](#), [recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza"](#);
- [Circolare AGID n. 1/2019](#), del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga](#);
- [Strategia cloud Italia](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"](#)
  - [Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"](#)

Riferimenti europei:

- [Programma europeo CEF Telecom](#);
- [Strategia europea sui dati](#), Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- [European Commission Cloud Strategy](#), Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- [Data Governance and data policy at the European Commission](#), July 2020;
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\)](#).

## **OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili**

---

### **Risultati attesi**

1. Eliminazione di parte dell'hardware presente nelle sedi comunali, per ottenere risparmi economici e di gestione
2. Migrazione al cloud di tutti i server contenenti dati degli utenti

### **Indicatori di performance**

1. Numero di centralini telefonici presenti sui comuni di San Giovanni e Sala
  - Baseline Gennaio 2022: 6
  - Target 2022: 4
  - Target 2023: 0
2. Numero di firewalls presenti nelle sale ced comunali:
  - Baseline Gennaio 2022: 7
  - Target 2022: 7
  - Target 2023: 0
3. Numero di server (fisici o virtuali) rimasti nelle sale ced comunali
  - Baseline Marzo 2021: 80
  - Target 2022: 25
  - Target 2023: 10

## **Linea d'azione 4.1.01 – Richiesta autorizzazione per spese in materia di data center**

### **Oggetto**

Gli Enti proprietari di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione

### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: il percorso di migrazione verso i datacenter qualificati è quasi terminato e non è necessario chiedere l'autorizzazione ad AgID per acquisti relativi ai datacenter locali

### **Attività operative**

Nessuna

### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 4.1.02 – Manutenzione data center di tipo A**

**Oggetto**

Gli Enti proprietari di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center

**Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non posseggono data center di tipo A

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 4.1.03 – Classificazione dati e servizi**

**Oggetto**

Gli Enti trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento

**Stato dell'attività**

CONCLUSA nei termini

#### **Attività operative**

- Comunicazione e classificazione all’Agenzia Nazionale per la Cybersecurity dei dati e dei servizi digitali, attraverso la apposita piattaforma digitale

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Trasmissione all’Agenzia per la cybersicurezza nazione dell’elenco e della classificazione dei dati e servizi digitale entro il 22/07/2022

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred’Acqua, Comune di Anzola dell’Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant’Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d’azione 4.1.04 – Aggiornamento classificazione dati e servizi**

#### **Oggetto**

Gli Enti aggiornano l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento

#### **Stato dell’attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Ricognizione dei dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già classificati
- Comunicazione e classificazione all’Agenzia Nazionale per la Cybersecurity di eventuali nuovi dati e servizi

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Ricognizione dei dati e servizi a partire da Agosto 2022 ed entro il 15/12/2022
- Comunicazione e classificazione di eventuali nuovi dati e servizi entro il 31/12/2022

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT, Responsabili di Servizio degli Enti dell'Unione

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 4.1.05 – Adeguamento dei data center di tipo A**

**Oggetto**

Gli Enti con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento

**Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non posseggono data center di tipo A

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 4.1.06 – Migrazione al Cloud**

**Oggetto**

L'Unione migra nel datacenter Lepida tutti i dati attualmente ospitati nelle sale Ced comunali e nel bunker della PL. Nelle sale Ced rimarranno solamente macchine di servizio (per esempio per il monitoraggio) che non ospiteranno alcun tipo di dato utente

## **Stato dell'attività**

### **IN CORSO**

#### **Attività operative**

- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di San Giovanni in Persiceto
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Crevalcore
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Calderara di Reno
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Sala Bolognese
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Sant'Agata Bolognese
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nel bunker della Polizia Locale di San Giovanni in Persiceto

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di San Giovanni in Persiceto – Entro il 30/03/2023
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Crevalcore – Entro il 30/03/2023
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Calderara di Reno – Entro il 30/06/2023
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Sala Bolognese – Entro il 30/03/2023
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nella sala ced di Sant'Agata Bolognese – Entro il 30/03/2023
- Migrazione in datacenter Lepida dei dati e dei servizi ospitati nel bunker della Polizia Locale di San Giovanni in Persiceto – Entro il 31/12/2023

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Comandante Polizia Locale San Giovanni (in qualità di comune capofila per la videosorveglianza)

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Noleggio VM per la Videosorveglianza: 2.500,00

2023 – Noleggio VM per la Videosorveglianza: 7.500,00

Capitolo: “Gestione attrezzature informatiche SIAT”

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all’Unione dai Comuni

## **Linea d’azione 4.1.07 – Piano di migrazione al Cloud**

### **Oggetto**

Gli Enti trasmettono al DTD e all’AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento

### **Stato dell’attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Adesione alla piattaforma messa a disposizione dal DTD
- Predisposizione del piano di migrazione al cloud dei servizi e applicativi ancora on-premise
- Inserimento del piano di migrazione al cloud sulla piattaforma

### **Deadline e piano dei tempi**

- Inserimento del piano di migrazione al cloud sulla piattaforma messa a disposizione dal DTD entro il 28/02/2023 (o al termine indicato nel Regolamento)

### **Enti coinvolti**

Unione Terred’Acqua, Comune di Anzola dell’Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant’Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d’azione 4.1.08 – Migrazione centralini telefonici in cloud**

### **Oggetto**

Gli Enti migrano le centrali telefoniche presenti nelle loro sedi su soluzioni cloud

### **Stato dell’attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Comune di Sala: migrazione in cloud del centralino del Comune – Già eseguito
- Comune di Sala: migrazione in cloud del centralino segreterie scolastiche
- Comune di San Giovanni: migrazione in cloud del centralino del Comune – Già eseguito
- Comune di San Giovanni: migrazione in cloud del centralino della Polizia Locale, del Centro Civico di Decima e delle segreterie scolastiche
- Comune di Crevalcore: preventivo di spesa e stesura eventuale progetto di migrazione

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Migrazione dei centralini rimasti, per i comuni di Sala e San Giovanni, in cloud entro il 30/06/2023
- Stesura progetto di migrazione del centralino di Crevalcore entro il 30/06/2023

#### **Enti coinvolti**

Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Economato degli Enti

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Spese centralini – Euro 42.000 circa

2023 – Spese centralini – Euro 42.000 circa

Capitolo: “Gestione attrezzature informatiche SIAT”

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all’Unione dai Comuni

## **Linea d’azione 4.1.09 – Migrazione a firewall centralizzato in datacenter Lepida**

#### **Oggetto**

Il SIAT elimina i firewall instalati nei Comuni e li sostituisce con il servizio di firewall messo a disposizione da Lepida presso il suo datacenter

#### **Stato dell’attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Acquisto della soluzione firewall presso il Datacenter Lepida
- Studio delle regole da migrare per ogni firewall e migrazione delle stesse
- Eliminazione dei firewall installati presso i comuni ed attivazione delle nuove regole, con test di funzionamento

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Eliminazione dei firewall di tutti i comuni, ad esclusione di San Giovanni, entro il 30/04/2023
- Eliminazione del firewall di San Giovanni entro il 30/07/2023



### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Spesa noleggio firewall in Datacenter Lepida: Euro 2.400,00

2023 – Spesa noleggio firewall in Datacenter Lepida: Euro 2.400,00

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

**OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN) – NON APPLICABILE**

---

**OB.4.3 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA**

---

### **Risultati attesi**

1. Nessuno: risultati già raggiunti

### **Indicatori di performance**

1. Nessuno

## **Linea d'azione 4.3.01 – Approvvigionamento connettività**

### **Oggetto**

Gli Enti si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: la connettività è garantita e fornita dalla società in house Lepida Scpa

### **Attività operative**

Nessuna

### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 4.3.02 – Acquisto servizi della nuova gara di connettività SPC**

**Oggetto**  
Gli Enti possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

**Stato dell'attività**  
NON APPLICABILE: la connettività è garantita e fornita dalla società in house Lepida Scpa

**Attività operative**  
Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**  
Nessuna

**Enti coinvolti**  
Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

### **OB.4.4 – Soppressione del digital divide**

---

#### **Risultati attesi**

1. Ottenere una copertura sempre maggiore di servizio wi-fi gratuito delle zone ad alta frequentazione della cittadinanza

#### **Indicatori di performance**

1. Numero di AP Emilia-Romagna WiFi attivati:

- Baseline Gennaio 2022: 91
- Target 2022: 93

- Target 2023: 100

## **Linea d'azione 4.4.01 – WiFi gratuito per i cittadini**

### **Oggetto**

Gli Enti installano hot spot di accesso alla rete Emilia Romagna WiFi

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Installazione degli Access Point già forniti da Lepida
- Individuazione di nuove aree da coprire mediante connettività WiFi gratuita

### **Deadline e piano dei tempi**

- Installazione degli AP già forniti entro il 31/12/2022

### **Enti coinvolti**

Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Uffici Tecnici Comunali

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Spese di infrastrutturazione (a carico dei Comuni)

2023 – Nessuna spesa

## **OB.4.5 – Adeguamento ed espansione dei collegamenti di rete**

---

### **Risultati attesi**

1. Adeguare gli impianti di rete degli edifici comunali
2. Collegare in fibra ottica un numero sempre maggiore di edifici comunali e/o ospitanti servizi pubblici

### **Indicatori di performance**

1. Numero di switch unmanaged presenti negli edifici comunali:
  - Baseline Gennaio 2022: da valutare mediante sopralluoghi
  - Target 2022: -1% rispetto a baseline
  - Target 2023: -50% rispetto a baseline
2. Numero di edifici comunali collegati in fibra ottica ai Municipi
  - Baseline Gennaio 2022: da valutare
  - Target 2022: nessuna variazione rispetto alla baseline
  - Target 2023: +1 edificio rispetto alla baseline

## **Linea d'azione 4.5.01 – Adeguamento cablaggio edifici comunali**

### **Oggetto**

Gli Enti verificano la necessità di provvedere ad un adeguamento del cablaggio degli edifici comunali, per migliorare le performance

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Verifica, insieme agli Uffici Tecnici, degli edifici da adeguare
- Predisposizione del progetto di adeguamento mediante adesione al Bando "LAN 7" di Consip

### **Deadline e piano dei tempi**

- Predisposizione progetti entro il 30/08/2023

### **Enti coinvolti**

Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Uffici Tecnici Comunali

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa (progettazione gratuita)

## **Linea d'azione 4.5.02 – Calderara: stesura fibra ottica verso il Magazzino Comunale (Nuova Caserma dei Carabinieri)**

### **Oggetto**

Il Comune di Calderara stende una connessione in fibra ottica tra il Municipio e l'attuale Magazzino Comunale (prossima Caserma dei Carabinieri), permettendo così anche l'attivazione di alcuni AP di Emilia Romagna WiFi (Linea d'Azione 4.2.01) presso il Parco Morello

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Progettazione dell'opera

### **Deadline e piano dei tempi**

- Predisposizione progetti entro il 31/08/2023

**Enti coinvolti**

Comune di Calderara di Reno

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Tecnico Comunale

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spese di progettazione (bilancio di Calderara di Reno)

**OB.4.6 – Razionalizzazione utilizzo delle stampanti**

---

**Risultati attesi**

1. Sostituire le stampanti ad uso esclusivo di uno o pochi pc con stampanti ad uso di interi uffici
2. Diminuire i costi di gestione legati all'utilizzo di stampanti acquistate (toner, manutenzione ecc.)

**Indicatori di performance**

1. Percentuale di stampanti non rispondenti ai principi di razionalizzazione dei costi di gestione:
  - Baseline Settembre 2022: da valutare
  - Target 2022: come sopra
  - Target 2023: eliminazione dell'80% delle stampanti di cui alla baseline

**Linea d'azione 4.6.01 – Razionalizzazione delle stampanti esistenti**

---

**Oggetto**

Gli Enti eliminano le stampanti ad uso delle postazioni singole e passano all'utilizzo di stampanti di rete ad uso di interi uffici, diminuendo i costi di gestione. Passano inoltre da un modello basato sugli acquisti di hardware al noleggio dello stesso.

**Stato dell'attività**

IN CORSO

**Attività operative**

- Predisposizione della lista delle stampanti esistenti e di quelle eliminabili
- Predisposizione della lista delle stampanti condivise necessarie e ottenimento del preventivo per il noleggio
- Attivazione del contratto di noleggio

**Deadline e piano dei tempi**

- Attivazione del contratto di noleggio entro il 30/06/2023

**Enti coinvolti**

Comune di Sala Bolognese

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Economato

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spesa per canone di noleggio stampanti – Valutabili in Euro 15.000

Capitolo: “Gestione attrezzature informatiche SIAT”

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all’Unione dai Comuni

## Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Il SIAT, e in particolar modo il RTD, si adopereranno affinché gli applicativi in uso agli Enti dell'Unione possano comunicare correttamente con la PDND e in maniera sempre maggiore tra di loro. Questo secondo obiettivo può essere favorito dall'adozione di applicazioni della stessa suite software (facendo comunque attenzione a non ricadere nel fenomeno del c.d. "lock-in" applicativo) e/o adottando software che permettano la comunicazione attraverso API e/o webservices.

### Contesto normativo e strategico

---

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
  - [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
  - [Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"](#)
  - [Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica](#)
  - [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)
- Riferimenti normativi europei:
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
  - [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
  - [European Interoperability Framework – Implementation Strategy](#)
  - [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens](#)

### **OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API**

---

#### **Risultati attesi**

1. Miglioramento dell'interoperabilità tra gli applicativi mediante l'implementazione di API

#### **Indicatori di performance**

Nessuno

### **Linea d'azione 5.1.01 – Interoperabilità tecnica per la PA**

#### **Oggetto**

Gli Enti prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Studio della " Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA"
- Programmazione delle azioni per trasformare i servizi per l'interazione con le altre PA mediante l'implementazione di API



### **Deadline e piano dei tempi**

- Definizione di un cronoprogramma della azioni da intraprendere per l'implementazione delle API entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 5.1.02 – Interoperabilità con altre PA e/o soggetti privati**

### **Oggetto**

Gli Enti adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Studio della “ Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA”
- Definizione delle possibili interazioni con altre PA e/o soggetti privati
- Studio di fattibilità e analisi dei costi di implementazione delle API

### **Deadline e piano dei tempi**

- Definizione di un cronoprogramma della azioni da intraprendere per l'implementazione delle API entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

---

### Risultati attesi

1. Miglioramento dell'interoperabilità tra gli applicativi mediante l'adozione di API

### Indicatori di performance

Nessuno

## Linea d'azione 5.2.01 – Partecipazione a developers.italia.it

### Oggetto

Gli Enti popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica

### Stato dell'attività

DA AVVIARE

### Attività operative

- Predisposizione elenco dei servizi conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica
- Pubblicazione dei servizi conformi sul portale developers.italia.it

### Deadline e piano dei tempi

- Pubblicazione sul portale developers.italia.it degli eventuali servizi conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica entro il 31/12/2023

### Enti coinvolti

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### Strutture Responsabili e attori coinvolti

SIAT

### Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## Linea d'azione 5.2.02 – Popolazione Catalogo delle API

### Oggetto

Gli Enti popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

## **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Predisposizione elenco delle API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA
- Pubblicazione dell'elenco delle API di cui sopra sul Catalogo delle API

### **Deadline e piano dei tempi**

- Pubblicazione sul Catalogo delle API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 5.2.03 – Utilizzo delle API pubblicate sul Catalogo**

### **Oggetto**

Gli Enti utilizzano le API presenti sul Catalogo

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Consultazione del catalogo delle API ed individuazione di eventuali API di interesse
- Pianificazione delle azioni necessarie per utilizzare le API di interesse

### **Deadline e piano dei tempi**

- Consultazione del catalogo a partire da Gennaio 2023
- Pianificazione delle azioni necessarie all'utilizzo di API di interesse entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 5.2.04 – Porting delle API sul catalogo della PDND**

### **Oggetto**

Gli Enti che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

**Stato dell'attività**  
DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Predisposizione elenco delle API riportate su Developers Italia (vedasi Linea di Azione 5.2.01)
- Porting delle API di cui al punto precedente sul Catalogo delle API della PDND

### **Deadline e piano dei tempi**

- Porting delle API riportate su Developers Italia sul Catalogo delle API della PDND entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

## **OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili**

---

### **Risultati attesi**

1. Miglioramento delle Linee Guida sulla Interoperabilità

## Indicatori di performance

Nessuno

### **Linea d'azione 5.3.01 – Partecipazione all'aggiornamento delle Linee Guida sulla interoperabilità**

#### **Oggetto**

Gli Enti evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Partecipazione del Responsabile della Transizione Digitale alle Comunità Tematiche della Regione Emilia Romagna in tema di interoperabilità

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Nessuna scadenza

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **OB.5.4 - Favorire l'interoperabilità tra gli applicativi in uso**

---

#### **Risultati attesi**

1. Miglioramento dell'interoperabilità degli applicativi in uso all'interno dell'Unione

#### **Indicatori di performance**

Nessuno

---

### **Linea d'azione 5.4.01 – Passaggio dei servizi scolastici da suite Softech a suite Datagraph**

### **Oggetto**

Gli Enti abbandonano l'utilizzo della suite Sosia/Gradus di Softech per passare ai Servizi Scolastici di Datagraph, permettendo un risparmio economico sulla manutenzione del software e maggiore interoperabilità tra gli applicativi

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Migrazione dei dati storici
- Formazione dell'utenza
- Installazione dei nuovi applicativi
- Integrazione della nuova suite con i servizi digitali delle mense scolastiche

### **Deadline e piano dei tempi**

- Utilizzo della nuova suite, per il comune di Calderara di Reno, a partire dal 01/03/2023
- Utilizzo della nuova suite, per i comuni di Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Comune di Calderara di Reno, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Scuola

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Spese di integrazione tra suite Datagraph e servizi mense scolastiche (stimati in Euro 1.000)

2023 – Spese di integrazione tra suite Datagraph e servizi mense scolastiche (stimati in Euro 2.000)

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

---

## **Linea d'azione 5.4.02 – Interoperabilità tra Contabilità Cityware e Atti Datagraph**

### **Oggetto**

Permettere l'aggiornamento automatico degli impegni nel modulo Contabilità di Cityware a seguito dell'inserimento di un impegno di spesa negli Atti Datagraph

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Studio di fattibilità
- Eventuale implementazione del modulo di interoperabilità

**Deadline e piano dei tempi**

- Studio di fattibilità entro il 31/12/2022
- Implementazione del modulo entro il 31/12/2023

**Enti coinvolti**

Comune di Crevalcore

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Ragioneria del Comune di Crevalcore, Ufficio Segreteria del Comune di Crevalcore

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Eventuale spesa di implementazione del modulo – Valutabili in Euro 1.000

Capitolo: “Gestione attrezzature informatiche SIAT”

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all’Unione dai Comuni

## Capitolo 6. Sicurezza Informatica

Negli ultimi anni, purtroppo, la minaccia cibernetica è cresciuta costantemente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si è assistito ad un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA, che devono quindi essere scelti ponendo anche attenzione ai meccanismi di sicurezza informatica che mettono in atto.

È necessario quindi un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, il Piano Triennale pone particolare attenzione alla sicurezza degli stessi.

La porta di accesso per i malintenzionati è rappresentata spesso dall'utilizzo inconsapevolmente insicuro degli applicativi informatici da parte dei dipendenti, che devono quindi essere formati sulla questione della cyber security.

Per quanto comunque si possa fare a livello di sicurezza informatica, rimane sempre una possibilità, purtroppo, di essere colpiti da un attacco informatico: è stata quindi prevista una linea di azione che porti alla attivazione di un sito di disaster recovery completamente separato dalla rete dell'Unione, su cui far confluire i backup dei server e dei dati in essi contenuti.

### Contesto normativo e strategico

---

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)



- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Nuova strategia Cybersicurezza europea](#)

## **OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA**

### **Risultati attesi**

1. Eliminazione delle suite SSL insicure dai siti web istituzionali
2. Aumento della consapevolezza dei dipendenti del rischio cyber
3. Adeguamento dei sistemi e delle procedure ai requisiti minimi di sicurezza

### **Indicatori di performance**

1. Numero dei siti istituzionali che permettono l'utilizzo di protocolli SSL insicuri
  - Baseline Settembre 2022: da analizzare
  - Target 2022: invariato rispetto alla baseline
  - Target 2023: 0
2. Numero di dipendenti che hanno effettuato almeno un corso sulla cyber security nell'ultimo anno
  - Baseline Settembre 2022: 1
  - Target 2022: 1
  - Target 2023: 50

## **Linea d'azione 6.1.01 – Adozione delle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT**

### **Oggetto**

Gli Enti, nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Studio approfondito delle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT
- Predisposizione di un regolamento sulle procedure di acquisizione di beni e servizi ICT

**Deadline e piano dei tempi**

- Predisposizione del Regolamento sulle procedure di acquisizione di beni e servizi ICT entro il 30/10/2022

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, CUC

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 6.1.02 – Utilizzo del tool di Cyber Risk Self Assessment****Oggetto**

Gli Enti, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti

**Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: è già stato predisposto il registro dei trattamenti mediante l'utilizzo di diversi strumenti di analisi del rischio

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, DPO

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 6.1.03 – Applicazione protocolli TLS minimi**

### **Oggetto**

Gli Enti devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Verifica dei protocolli TLS supportati dai servizi online disponibili per i cittadini
- Eventuale adeguamento dei servizi online al documento tecnico "Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini"

### **Deadline e piano dei tempi**

- Adeguamento dei protocolli TLS supportati dai servizi online rivolti ai cittadini entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 6.1.04 – Formazione del personale in materia di Cyber Security**

### **Oggetto**

Gli Enti possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Partecipazione al Piano di Formazione sulla Sicurezza Informatica della Città Metropolitana di Bologna

### **Deadline e piano dei tempi**

- Predisposizione del Piano di Formazione sulla Sicurezza Informatica entro il 31/12/2022

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Personale

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 6.1.05 – Istituzione CERT di prossimità**

### **Oggetto**

Gli Enti che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità

### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non intendono istituire CERT di prossimità

### **Attività operative**

Nessuna

### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 6.1.06 – Adeguamento alle Misure minime di sicurezza ICT**

### **Oggetto**

Gli Enti si adeguano alle [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate](#)

### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Analisi delle misure minime di sicurezza ICT per la Pubbliche Amministrazioni aggiornate (che dovrebbero essere rilasciate da AGID a dicembre 2022)
- Pianificazione attività di adeguamento alle misure di cui sopra
- Esecuzione delle attività di adeguamento

### **Deadline e piano dei tempi**

- Adeguamento alle misure minime di sicurezza ICT per la Pubbliche Amministrazioni aggiornate entro il 31/12/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, DPO, SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spese di adeguamento alle misure minime di sicurezza (da valutare in sede di analisi delle misure minime di sicurezza aggiornate) – Valutabili in Euro 15.000

## **OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione**

---

### **Risultati attesi**

1. Eliminazione delle vulnerabilità presenti nei siti istituzionali

### **Indicatori di performance**

1. Numero di violazioni ai siti istituzionali

- Baseline Settembre 2022: 0
- Target 2022: 0
- Target 2023: 0

## **Linea d'azione 6.2.01 – Utilizzo di Infosec**

### **Oggetto**

Gli Enti devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

#### **Stato dell'attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Consultazione periodica della piattaforma Infosec

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Attività continuativa (a partire da dicembre 2021)

#### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 6.2.02 – Aggiornamenti portali istituzionali**

#### **Oggetto**

Gli Enti devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

#### **Stato dell'attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Analisi delle vulnerabilità presenti sui portali istituzionali, anche utilizzando il tool di self assessment messo a disposizione di AGID (<https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/>)
- Richiesta di correzione, agli hoster dei portali istituzionali, delle eventuali vulnerabilità presenti
- Ripetizione periodica delle attività di cui sopra

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Attività continuativa (a partire da dicembre 2021)

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 6.2.03 – Utilizzo tool di self assessment versione HTTPS e CMS**

### **Oggetto**

Gli Enti, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: gli Enti dell'Unione utilizzano diversi strumenti per effettuare l'analisi delle versioni di HTTPS e dei CMS utilizzati

### **Attività operative**

Nessuna

### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 6.2.04 – Configurazione protocollo HTTPS e aggiornamento CMS**

### **Oggetto**

Gli Enti, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

#### **Attività operative**

- Studio dell'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e delle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite
- Adeguamento dei siti istituzionali alle direttive di cui sopra
- Verifica delle versioni dei CMS utilizzate dai siti istituzionali
- Eventuale aggiornamento dei CMS

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Adeguamento dei siti istituzionali entro il 31/12/2022

#### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Uffici Comunicazione degli Enti

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Eventuali spese di adeguamento dei siti – Valutabili in Euro 1.000,00

2023 – Nessuna spesa

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## **OB.6.3 - Aumentare il livello di sicurezza dei dati gestiti dagli Enti**

---

### **Risultati attesi**

1. Attivazione di un sito di disaster recovery

### **Indicatori di performance**

1. Numero di siti di disaster recovery attivi

- Baseline Settembre 2022: 0
- Target 2022: 1
- Target 2023: 1

## **Linea d'azione 6.3.01 – Attivazione sito di Disaster Recovery**



## **Oggetto**

Gli Enti si dotano di un sito di Disaster Recovery, che permetta l'attivazione, in tempi relativamente rapidi, di una copia dei server critici in caso di disastro presso il sito primario

## **Stato dell'attività**

IN CORSO

## **Attività operative**

- Attivazione sito di Disaster Recovery
- Configurazione software di backup per la copia dei dati sul sito di Disaster Recovery
- Test di corretto funzionamento

## **Deadline e piano dei tempi**

- Completamento copia dei dati di backup sul nuovo sito di DR entro il 31/12/2023

## **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

## **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

## **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Spesa servizio DR (Euro 30.000) + spesa noleggio spazio disco Lepida (Euro 8.600)

2023 – Spesa servizio DR (Euro 30.000) + spesa noleggio spazio disco Lepida (Euro 5.000)

Capitolo: "Gestione attrezzature informatiche SIAT"

Fonte di finanziamento: Trasferimenti all'Unione dai Comuni

## Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

Il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e *focus* sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

### Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo [Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020](#), nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'*e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo

democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "[Competenze digitali per la PA](#)" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

## **Contesto normativo e strategico**

---

### **Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale**

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)

### **OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori**

---

#### **Risultati attesi**

## 1. Pianificazione delle attività relative alla digitalizzazione per gli anni 2023 e 2024

### Indicatori di performance

Nessuno

### **Linea d'azione 7.1.01 – Valutazione strumenti di procurement**

#### **Oggetto**

Gli Enti, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Ricerca degli strumenti di procurement disponibili
- Analisi degli strumenti individuati e individuazione degli strumenti più adatti

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Vedasi Linea d'Azione 6.01.1: predisposizione del Regolamento sulle procedure di acquisizione di beni e servizi ICT entro il 31/12/2022

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, CUC

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 7.1.02 – Comunicazione dati al Comitato Strategico per la Governance delle Gare Strategiche**

#### **Oggetto**

Gli Enti che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali

#### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non aderiscono a Gare Strategiche

#### **Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Nessuno

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

Nessuna

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 7.1.03 – Smarter Italy - Avvio sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart Mobility**

**Oggetto**

Gli Enti coinvolti nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility

**Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non sono coinvolti nel programma Smarter Italy

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Nessuno

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

Nessuna

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 7.1.04 – Smarter Italy - Sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente**

**Oggetto**

Gli Enti coinvolti nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente

**Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non sono coinvolti nel programma Smarter Italy

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Nessuno

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

Nessuna

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 7.1.05 – Smarter Italy - Realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini****Oggetto**

Gli Enti coinvolti supportano la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini

**Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non sono coinvolti nel programma Smarter Italy

**Attività operative**

Nessuna

**Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

**Enti coinvolti**

Nessuno

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

Nessuna

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 7.1.06 – Programmazione fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023****Oggetto**

Gli Enti che ne hanno necessità programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Raccolta, in ambito di Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, dei fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023
- Inserimento degli eventuali fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 nell'aggiornamento del Piano Triennale

**Deadline e piano dei tempi**

- Inserimento dei fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 entro il 31/10/2022

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 7.1.07 – Programmazione fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024****Oggetto**

Gli Enti che ne hanno necessità programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024

## **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

### **Attività operative**

- Raccolta, in ambito di Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, dei fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024
- Inserimento degli eventuali fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 nell'aggiornamento del Piano Triennale

### **Deadline e piano dei tempi**

- Inserimento dei fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 entro il 31/10/2023

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 7.1.08 – Aggiudicazione appalti secondo la procedure del Partenariato per l'Innovazione**

### **Oggetto**

Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili

### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non sono stati individuati quali PA pilota del Partenariato per l'innovazione

### **Attività operative**

Nessuna

### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

### **Enti coinvolti**

Nessuno



## **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

Nessuna

## **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale**

---

### **Risultati attesi**

1. Miglioramento delle competenze digitali dei dipendenti dell'Unione

### **Indicatori di performance**

1. Numero di partecipanti a corsi di formazione sul monitoraggio dei contratti ITC

- Baseline Settembre 2022: 0
- Target 2022: 0
- Target 2023: 1

## **Linea d'azione 7.2.01 – Partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione e di formazione previste dal Piano Triennale**

### **Oggetto**

Gli Enti, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Controllo periodico delle iniziative previste in ambito di sensibilizzazione e di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
- Eventuale partecipazione alle attività di interesse

### **Deadline e piano dei tempi**

- Attività continuativa (a partire da Gennaio 2021)

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

## **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Personale

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d’azione 7.2.02 – Partecipazione ad attività di formazione sul “Monitoraggio dei contratti ICT”**

**Oggetto**

Gli Enti, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione “Monitoraggio dei contratti ICT” secondo le indicazioni fornite da AGID

**Stato dell’attività**

IN CORSO

**Attività operative**

- Ricerca di attività di formazione sul “Monitoraggio dei contratti ICT”
- Eventuale partecipazione alle attività di interesse

**Deadline e piano dei tempi**

- Individuazione attività di formazione e del personale che dovrà partecipare entro il 31/12/2022
- Partecipazione ad una attività di formazione entro il 31/12/2023

**Enti coinvolti**

Unione Terred’Acqua, Comune di Anzola dell’Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant’Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT, Ufficio Personale

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spesa corso di formazione (stimata in 1.000 Euro)

Capitolo del Personale

**Linea d’azione 7.2.03 – Partecipazione ad iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini**

**Oggetto**

Gli Enti, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Controllo periodico delle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
- Eventuale partecipazione alle attività di interesse

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Attività continuativa (a partire da Aprile 2022)

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

### **Linea d'azione 7.2.04 – Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali – Anno 2022**

#### **Oggetto**

Gli Enti, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

#### **Stato dell'attività**

DA AVVIARE

#### **Attività operative**

- Analisi del Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato ad Aprile 2022
- Adeguamento piani di azione al piano operativo di cui sopra

#### **Deadline e piano dei tempi**

- Adeguamento dei piani di azione entro il 31/12/2022

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 7.2.05 – Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali – Anno 2023****Oggetto**

Gli Enti, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Analisi del Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato ad Aprile 2023
- Adeguamento piani di azione al piano operativo di cui sopra

**Deadline e piano dei tempi**

- Adeguamento dei piani di azione entro il 31/12/2023

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

SIAT

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

### Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

### Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

### Contesto normativo e strategico

---

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41](#)

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art. 17](#)

- [Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c](#)

## **OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori**

---

### **Risultati attesi**

1. Miglioramento delle competenze del Responsabile del Transizione Digitale
2. Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale
3. Istituzione dell'Ufficio per la Transizione Digitale
4. Standardizzazione del modello di Piano Triennale per l'Informatica

### **Indicatori di performance**

1. Nessuno

## **Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale**

---

### **Linea d'azione 8.1.01 – Adesione alla piattaforma di community RTD**

#### **Oggetto**

Gli Enti che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community

#### **Stato dell'attività**

CONCLUSA

#### **Attività operative**

- Adesione, da parte del RTD, alla community dei RTD

#### **Deadline e piano dei tempi**

- A partire da Gennaio 2021

#### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

#### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD

#### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 8.1.02 – Contributo alla community RTD**

### **Oggetto**

Gli Enti aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices

### **Stato dell'attività**

IN CORSO

### **Attività operative**

- Partecipazione, da parte dell'RTD, alla community ed alle comunità tematiche della Regione Emilia Romagna

### **Deadline e piano dei tempi**

- Attività continuativa (a partire da Febbraio 2021)

### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 8.1.03 – Nomina del RTD**

### **Oggetto**

Gli Enti, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD

### **Stato dell'attività**

CONCLUSA

### **Attività operative**

- Nomina formale del RTD e inserimento dei suoi dati su IPA

### **Deadline e piano dei tempi**

- Da aprile 2021

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 8.1.04 – Partecipazione alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale in tema di trasformazione digitale****Oggetto**

Gli Enti, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale

**Stato dell'attività**

IN CORSO

**Attività operative**

- Partecipazione, da parte dell'RTD, alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale, attraverso la partecipazione alle Comunità Tematiche della Regione Emilia Romagna

**Deadline e piano dei tempi**

- Attività continuativa (a partire da Gennaio 2021)

**Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

**Linea d'azione 8.1.05 – Formazione dell'RTD – Anno 2022****Oggetto**



Gli Enti, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

#### **Stato dell'attività** IN CORSO

##### **Attività operative**

- Consultazione periodica delle iniziative di formazione per RTD ed i loro uffici proposte da AGID
- Partecipazione del personale alle iniziative di interesse

##### **Deadline e piano dei tempi**

- Attività continuativa (a partire da Gennaio 2022)

##### **Enti coinvolti**

Unione Terred'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

##### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, Ufficio Personale

##### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Spese di formazione – Valutabili in Euro 1.500

2023 – Nessuna spesa

Capitolo: 63.023.02 "Formazione del personale"

## **Linea d'azione 8.1.06 – Formazione dell'RTD Anno 2023**

##### **Oggetto**

Gli Enti, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA

#### **Stato dell'attività** DA AVVIARE

##### **Attività operative**

- Consultazione periodica delle iniziative di formazione per RTD ed i loro uffici proposte da AGID
- Partecipazione del personale alle iniziative di interesse
- Definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti

##### **Deadline e piano dei tempi**

- A partire da Gennaio 2023

**Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD, Ufficio Personale

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Spese di formazione – Valutabili in Euro 3.000

Capitolo: 63.023.02 "Formazione del personale"

**Monitoraggio del Piano Triennale**

---

**Linea d'azione 8.1.07 – Adozione del "Format PT"****Oggetto**

Gli Enti possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

**Stato dell'attività**

DA AVVIARE

**Attività operative**

- Predisposizione ed adozione del Piano Triennale Locale secondo il modello del "Format PT"
- Valutazione della soluzione online per la predisposizione del Format PT ed eventuale adozione della stessa a partire da Luglio 2023

**Deadline e piano dei tempi**

- Adozione del Piano Triennale Locale secondo il modello "Format PT" entro il 30/10/2022

**Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 8.1.08 – Partecipazione al monitoraggio del Piano Triennale – Anno 2022**

### **Oggetto**

Gli Enti “panel” partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non sono stati individuati come Enti “panel”

### **Attività operative**

Nessuna

### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

### **Enti coinvolti**

Nessuno

### **Strutture Responsabili e attori coinvolti**

RTD

### **Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**

2022 – Nessuna spesa

2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 8.1.09 – Partecipazione al monitoraggio del Piano Triennale – Anno 2023**

### **Oggetto**

Gli Enti “panel” partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

### **Stato dell'attività**

NON APPLICABILE: i comuni dell'Unione non sono stati individuati come Enti “panel”

### **Attività operative**

Nessuna

### **Deadline e piano dei tempi**

Nessuna

### **Enti coinvolti**

Nessuno

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
RTD

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa

## **Linea d'azione 8.1.10 – Costituzione Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale**

### **Oggetto**

Individuazione di un gruppo di lavoro che costituisca l'Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale

**Stato dell'attività**  
IN CORSO

### **Attività operative**

- Individuazione delle figure che faranno parte dell'Ufficio
- Definizione degli atti necessari alla costituzione dell'Ufficio
- Costituzione formale dell'Ufficio

### **Deadline e piano dei tempi**

- Costituzione dell'Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale entro il 31/12/2022

### **Enti coinvolti**

Unione Terre d'Acqua, Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto

**Strutture Responsabili e attori coinvolti**  
RTD, Segreteri Comunali, Referenti informatici

**Capitoli di spesa/Fonte di finanziamento**  
2022 – Nessuna spesa  
2023 – Nessuna spesa



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero proposta 179 del 25/10/2022

Servizio: **SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA relativamente al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione allegato per quanto attiene alle parti relative al Comune di Calderara di Reno esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

**Data: 26/10/2022**

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO INFOMATICO ASSOCIATO  
ING. MASSIMO CAPRINI**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)